

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XLI - N° 7 LUGLIO 2010

PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA

IN QUESTO NUMERO

- **Figure di Maestri dell'Alma Mater nell'Ottocento negli scritti del chirurgo Giuseppe Ruggi**, Nicolò Nicoli Aldini, Alessandro Ruggeri, pag. 3
- **Art. 55 quinquies del d.lgs. n. 165 del 2001 (introdotto dal d.lgs. n. 150 del 2009) - assenze dal servizio dei pubblici dipendenti - responsabilità e sanzioni per i medici**, Renato Brunetta, pag. 6

DOSSIER

Guida all'uso di DynaMed in lingua italiana





Per rimanere un punto fermo
siamo in continua evoluzione.
Stefauto, dal 1971.

Affidati all'esperienza della famiglia Stefanelli, a uno staff di professionisti qualificati che garantisce assistenza capillare, soluzioni finanziarie mirate e profonda attenzione per ogni richiesta.

Consumo combinato (l/100 km): 11,4 (E 500 4MATIC) e 5,3 (E 220 CDI BlueEFFICIENCY) - Emissioni CO₂ (g/km): 274 (E 500 4MATIC) e 139 (E 220 CDI BlueEFFICIENCY).

Mercedes-Benz

Stefauto s.p.a.

Si scrive Stefanelli e si legge affidabilità. Dal 1971.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Bologna Viale Berti Pichat 10, tel. 051 244435 (anche Officina Autorizzata smart)

Bologna Via Stendhal 37, tel. 051 325077

BOLLETTINO NOTIZIARIO



ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Paolo Roberti di Sarsina

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Pietro Abbati
Dott. Massimo Balbi
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Andrea Dugato
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Sebastiano Pantaleoni
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed
Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di giugno 2010
è stato consegnato in posta
il giorno 04/06/2010

SOMMARIO

ANNO XLI - LUGLIO 2010 N° 7

ARTICOLI

Figure di Maestri dell'Alma Mater nell'Ottocento negli scritti del
chirurgo Giuseppe Ruggi • **3**

Art. 55 quinquies del d.lgs. n. 165 del 2001 (introdotto dal d.lgs.
n. 150 del 2009) - assenze dal servizio dei pubblici dipendenti -
responsabilità e sanzioni per i medici • **6**

ODONTOIATRI

Protocollo d'intesa tra Comune di Bologna e Cenacolo Emiliano-
Bolognese per la realizzazione del Progetto "Turma do bem" • **10**

NOTIZIE

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 31 marzo 2010 • **12**

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 10 aprile 2010 • **12**

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 28 aprile 2010 • **13**

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 9 maggio 2010 • **15**

O.N.A.O.S.I. - Approvazione definitiva nuovo Statuto - termini
per l'iscrizione volontaria • **15**

Selezione e nomina di Consiglieri Onorari minorili per il trien-
nio 2011-2013 • **17**

Esperti Oms nel mirino del BMJ • **18**

Criteri per l'assegnazione di crediti alle attività ECM • **18**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **26**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **27**

CONVEGNI CONGRESSI • 28

PICCOLI ANNUNCI • 31

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Tesoriere

Dott. VITTORIO LODI

Consiglieri Medici

Prof. FABIO CATANI

Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO

Dott. ANGELO DI DIO

Dott.ssa MARINA GRANDI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott. PAOLO ROBERTI di SARSINA

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. CLAUDIO SERVADEI

Dott. CARMELO SALVATORE STURIALE

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. ANDREA DUGATO

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. CARLO D'ACHILLE

Segretario: Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Componenti: Dott. EMANUELE AMBU

Dott. PIETRO DI NATALE

Dott. ANDREA DUGATO

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. ENNIO CARMINE MASCIELLO

Componenti: Dott. MARCO CUPARDO

Dott.ssa CATERINA GALETTI

Supplente: Dott. ANDREA BONFIGLIOLI

Figure di Maestri dell'Alma Mater nell'Ottocento negli scritti del chirurgo Giuseppe Ruggi

Nicolò Nicoli Aldini, Alessandro Ruggeri

Giuseppe Ruggi (1844-1925) è stato Professore di Clinica Chirurgica nell'Alma Mater dal 1905 al 1919. Bolognese di nascita, qui aveva compiuto i primi studi ed il percorso della formazione universitaria, laureandosi nel 1868 con una tesi dedicata alla cicatrizzazione delle ferite.

Entrato come assistente nell'Ospedale del Ricovero ne divenne primario Medico-chirurgo e fu poi dal 1877 Chirurgo Primario dell'Ospedale Maggiore. Ottenuta la cattedra di Clinica Chirurgica a Modena nel 1894, la resse fino al 1905 quando venne chiamato a ricoprire la stessa cattedra nell'Università di Bologna, posizione che mantenne fino al collocamento a riposo. Autore di oltre 140 pubblicazioni scientifiche, la sua attività si estese ai diversi campi della chirurgia addominale, urologica, ginecologica ed ortopedica. Oltre che membro di molte società scientifiche ed accademico benedettino, fu presidente della Società Medica-Chirurgica dal 1893 al 1894.

Ricordare la sua figura ci permette anche di gettare uno sguardo sulla vita dell'Alma Mater, che egli dapprima come studente, poi come docente, conobbe profondamente e seppe narrare nelle pagine dei ricordi autobiografici,

da lui pubblicati nel 1924, ormai prossimo alla sua scomparsa.

Proprio dalla lettura di queste pagine emergono i tratti significativi di molte personalità accademiche, descritte e giudicate con gli occhi dell'allievo che le aveva incontrate e conosciute nelle aule, nei laboratori, nelle sale cliniche, e ne aveva saputo cogliere, con maturo spirito critico ed acuta vivacità narrativa, qualità e difetti, carattere e comportamenti.

“L'epoca della quale voglio qui parlare va dal 1862 al 1868, periodo dei miei studi universitari” scrive Ruggi ed osserva con riferimento ai corsi di Chimica e di Botanica: “I professori dei primi anni del corso medico-chirurgico erano, salvo poche eccezioni, molto vecchi, e più che vecchi invecchiati nel tempo”. Ma poi aggiunge: “del resto la Facoltà Medica Chirurgica di Bologna era, nella sua grande maggioranza, formata da elementi di primo ordine e più che altro di una serietà di propositi da incutere sommo rispetto”.

Iniziamo allora con Luigi Calori (1807-1896) “scienziato ed anatomico profondo” ma “oltrremodo geloso. Per avere la possibilità di fare e di vedere io l'avevo pregato di accettarmi come volontario nel laboratorio, ma non mi per-

VILLA BARUZZIANA

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
NEUROPSICHIATRICO**

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri

Medico Chirurgo

Specialista in Psicologia, Medica, Igiene e Medicina Preventiva

BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19

CENTRALINO: TEL. 051 580 395

TEL. 051 338 411

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:

TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

mise mai di fare preparati". Così, desideroso di esercitarsi nell'anatomia, il Ruggi doveva recarsi "furtivamente di notte nella scuola, dove, per mezzo di un bravo affettuoso vecchio insergente, che ammirava quel mio entusiasmo, trovavo preparati pezzi di cadaveri e tutto il necessario". E conclude: "L'anatomia quindi l'ho imparata da solo, coadiuvato dall'illustre professore G.B. Fabbri [1806-1875] che mi fu compagno e mentore fedele per molte ore nella camera mortuaria dell'Ospedale del Ricovero". Riguardo alla cattedra di Anatomia Patologica, Ruggi ricorda che era stata istituita ed affidata dal 1859 a Cesare Taruffi (1821-1902), "al quale dobbiamo lo splendido lavoro di teratologia che tanto onora la nostra Università [...]". Grande patriota, dopo il 1859 voleva essere ricompensato con una cattedra. Gli fu affidato un insegnamento che non conosceva. Ma, fornito di una volontà ferrea, coadiuvato dall'Ercolani, altro grande patriota già celebre in Anatomia Patologica Veterinaria fin da quando era emigrato a Torino, e dal Fabbri, mente ordinata e sapiente, il Taruffi seppe essere un insegnante utile, non foss'altro per stimolare gli altri al lavoro".

Gli insegnanti di Chirurgia del Ruggi sono Landi, Rizzoli, Loreta.

Pasquale Landi (1817-1895) viene ricordato come "un uomo colto ma un operatore poco felice. Nelle necroscopie, piuttosto frequenti date le infezioni allora dominanti, ci poneva talvolta sott'occhio i suoi errori. Questa cosa, che rivelava in lui un animo altamente onesto, non tornava sempre utile al prestigio dell'insegnante, specie con gli avversari che lo opprimevano". Migliori fortune, sembra, avrebbero atteso il Landi dopo il passaggio all'Università di Pisa.

Quanto a Francesco Rizzoli (1808-1880) "alorché operava metteva spavento. Egli era in tale orgasmo che urlava come un ossesso e si dibatteva, inveendo contro gli assistenti, che rimanevano perciò confusi ed allibiti ed ai quali poi chiedeva scusa. Aveva la smania di compiere tutto l'atto operativo con la massima sollecitudine e vi riusciva: eccitava quindi i suoi collaboratori con urla ed invettive, mentre il paziente, sveglio, urlando a squarcia gola, non si peritava talvolta di villaneggiare l'operatore ed i suoi assistenti".

Di Pietro Loreta (1831-1889) il Ruggi fu anche assistente, e così ne parla: "era il vero tipo del romagnolo: strano e fiero. Aveva il volto largo, bello colorito, i capelli castagno-fulvo. Distinto nel portamento, possedeva un'attrattiva simpatica nei momenti di buon umore; ma bastava un nonnulla per fargli cambiare lo stato d'animo e con esso l'atteggiamento della sua fisionomia. Era oltremodo geloso, e in modo grandissimo soffriva di mania di persecuzione. Era un buon parlatore, sia nella scuola che nella conversazione familiare". Le Cliniche si trovavano allora in via Zamboni, nell'Ospedale Azzolini o della Maddalena ove sarebbero rimaste fino al trasferimento al S. Orsola nel 1869. Così ancora ci racconta il Ruggi: "Di faccia alla clinica vi era una vendita di liquori. Tutte le mattine il Loreta mandava a prendere un quinto di rum e ne beveva la metà prima di entrare nelle sale, o nell'anfiteatro per la lezione o per le operazioni; l'altra metà la beveva il suo infermiere di fiducia. Una mattina voleva ch'io assaggiassi tale bevanda spiritosa; ma essendomi rifiutato mi disse che, non sapendo bere, non sarei mai stato un chirurgo!".

Di temperamento ben diverso sembra essere stato il professore di ostetricia Carlo Massarenti (1815-1907). Ruggi lo ricorda come "uomo probbo e cortese", che "di fronte a qualsiasi evento non si turbava. Da lui – aggiunge – imparai la compostezza e la tranquillità nell'azione".

Giovanni Brugnoli (1814-1894) e Luigi Concato (1825-1882) ricoprivano rispettivamente le cattedre di Patologia Speciale Medica e di Clinica Medica. Del primo Ruggi ricorda soprattutto la bontà del carattere e l'erudizione, mentre definisce il secondo "il mio migliore maestro" sottolineando come questo "insegnante appassionato e impareggiabile, coltivava la scuola come nessun altro professore d'allora". Tuttavia "se tale era il Maestro, altrettanto non era l'uomo. Fuori della scuola era di una intransigenza tutta tedesca e di una prepotenza da fare spavento". Chiamato successivamente all'Università di Padova, Concato avrebbe poi concluso la sua carriera in quella di Torino.

Restano da nominare, fra le figure ricordate dal Ruggi, quella di Francesco Roncati (1832-1906) e quella di Francesco Magni (1818-1887). Il primo aveva ricoperto, oltre all'insegnamen-

to della Medicina Legale e dell'Igiene, quello della Clinica Psichiatrica, essendo direttore del Manicomio di cui aveva ottenuto il trasferimento dall'antica sede dell'Ospedale di S. Orsola a quella di via S. Isaia. Uomo generoso ("con i malati che lo consultavano non era affatto esigente e visitava tutti, spesso senza pretendere né chiedere compensi") "amava la solitudine e amava trovarsi a preferenza coi pazzi che – a suo dire – erano più sani di quelli che girano liberi la città e la campagna. Considerava tutti matti a cominciare da se stesso". Il Magni infine, oculista, "bellissimo uomo affabile ma severo" manifestava nel carattere e nella parlata la sua origine toscana e ci viene descritto come "ottimo insegnante e operatore felicissimo".

Nel periodo immediatamente successivo all'Unità, quando Ruggi fu allievo dell'Alma Mater, Bologna si collocava fra le sei maggiori università italiane e si distingueva per l'elevato numero di cliniche e di gabinetti scientifici. "Nel mio corso – scrive ancora il Ruggi – eravamo in 24 studenti". Un numero limitato che rendeva certamente possibile una forte personalizzazione nel rapporto con i docenti ed un apprendimento non soltanto teorico ma anche pratico. Sarebbe interessante, ma non disponiamo di analoghi documenti, poter confrontare i giudizi di Ruggi con quelli di altri iscritti

alla Facoltà in quegli anni. Rimangono comunque, attraverso la lettura dei suoi Ricordi, l'immediatezza e la vivacità con cui riesce a far risaltare la figura dei suoi maestri, consegnandone alla memoria i tratti forse meno noti ma non per questo meno significativi ed interessanti della personalità.

Note bibliografiche

- 1) G. Ruggi *Ricordi della mia vita*. Cappelli ed, Bologna, 1924.
- 2) R. Bernabeo, G. D'Antuono *La scuola Medica di Bologna. Settecento anni di storia*. Firma Librei ed., Bologna, 1988.
- 3) G.G. Forni *La chirurgia nello studio di Bologna dalle origini a tutto il secolo XIX*. Cappelli ed., Bologna, 1948.
- 4) AA.VV. *Sette secoli di vita ospitaliera in Bologna*. Cappelli ed. Bologna, 1960.

Autori:

Nicolò Nicoli Aldini - Storico della Medicina. Istituto Ortopedico Rizzoli.
Alessandro Ruggeri - Ordinario di Anatomia Umana dell'Alma Mater – Direttore del Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo".

In copertina:

Ritratto di Giuseppe Ruggi ed il suo stemma di Presidente della Società Medica-chirurgica.

Casa di Cura
Ai Colli

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE MENTALI**

Direttore Sanitario: Dott.ssa Giuliana Fabbri - Medico Chirurgo
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva

Primario: Dott. Paolo Baroncini - Medico Chirurgo
Specialista in Psichiatria e Psicologia Medica

40136 BOLOGNA
VIA SAN MAMOLO, 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061
Sito internet: www.aicolli.com - E-mail: casadicura@aicolli.com

P.G. 141330/03 - 01/02/2008

Art. 55 quinquies del d.lgs. n. 165 del 2001 (introdotto dal d.lgs. n. 150 del 2009) - assenze dal servizio dei pubblici dipendenti - responsabilità e sanzioni per i medici

Renato Brunetta

1. Premessa

Come noto, con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della delega contenuta nella legge 4 marzo 2009, n. 15, sono state introdotte delle misure finalizzate a contrastare il fenomeno dell'assenteismo nelle pubbliche amministrazioni ed incrementare, anche per tal via, la produttività del settore pubblico. Tra queste misure, sul presupposto della rilevanza della collaborazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, sono state disciplinate anche delle fattispecie speciali di responsabilità disciplinare e penale aventi come soggetto attivo della condotta il medico.

Dopo l'entrata in vigore della riforma, sono pervenute al Dipartimento della funzione pubblica alcune segnalazioni e richieste di chiarimento circa la portata applicativa dell'art. 55 quinquies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto all'art. 69 del d.lgs. n. 150 del 2009, soprattutto nella parte in cui viene disciplinata la responsabilità del medico in caso di illecito commesso in occasione del rilascio di certificati per la giustificazione dell'assenza dal servizio dei pubblici dipendenti.

Considerata la novità e la rilevanza della questione, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni per l'applicazione delle disposizioni.

2. Il contesto di riferimento

L'art. 55 quinquies del d.lgs. n. 165 del 2001 (False attestazioni o certificazioni) in generale prevede che:

"1. Fermo quanto previsto dal codice penale, il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certifica-

zione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600. La medesima pena si applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto.

2. Nei casi di cui al comma 1, il lavoratore, ferme la responsabilità penale e disciplinare e le relative sanzioni, è obbligato a risarcire il danno patrimoniale, pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione, nonché il danno all'immagine subiti dall'amministrazione.

3. La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto di cui al comma 1 comporta, con il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente constatati né oggettivamente documentati".

Il comma 1 introduce una fattispecie incriminatrice speciale, un reato proprio del pubblico dipendente, precisamente un delitto avente come soggetto attivo il pubblico dipendente. La condotta rilevante consiste alternativamen-

a) nell'attestare falsamente la presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o mediante altre modalità fraudolente;

b) nel giustificare l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia.

La pena è costituita dalla reclusione da uno a cinque anni e dalla multa da euro 400 ad euro

1.600, ovvero dalla previsione della pena detentiva cumulativamente a quella pecuniaria. Il fatto descritto nella norma corrisponde anche alla fattispecie di illecito disciplinare regolata nell'art. 55 *quater* del d.lgs. n. 165 del 2001, anch'esso introdotto dall'art. 69 del d.lgs. n. 165 del 2001. Il comma 1 del citato art. 55 *quater* prevede per queste ipotesi la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso. Si rammenta in questa sede quanto già evidenziato nella Circolare n. 7 del 2009 in ordine alle previsioni dell'art. 55 *septies* del citato decreto, relativo ai controlli sulle assenze. Il comma 6 di questo articolo stabilisce che il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora e il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, curano l'osservanza delle disposizioni relative alle assenze per malattia, al fine di "prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche". Per il caso di inadempimento colposo rispetto a questo dovere di vigilanza la legge prevede la possibilità, nel rispetto del contraddittorio e sentito il Comitato dei garanti, di comminare una sanzione a carico del dirigente consistente nella decurtazione della retribuzione di risultato sino all'80% (art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001 come modificato dal d.lgs. n. 150 del 2009). A questa si possono aggiungere anche le sanzioni disciplinari previste per il mancato esercizio o la decadenza dall'azione disciplinare per omissioni del dirigente di cui all'art. 55 *sexies* comma 3 del citato decreto. Le sanzioni previste sono la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita, fino ad un massimo di tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento e la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo della durata della sospensione. Secondo la norma, nei confronti dei soggetti non aventi qualifica dirigenziale può essere irrogata la predetta sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo. L'art. 55 *quinqüies* comma 1 in esame al secondo periodo prevede poi che nell'ipotesi del concorso del reato *de quo*, la medesima pena si

applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto. Pertanto, la responsabilità penale è prevista non solo per il soggetto attivo specificamente destinatario della norma (il pubblico dipendente), ma si estende anche al medico e, in generale, a tutti coloro che concorrono nella commissione del reato.

Il comma 2 dello stesso articolo disciplina la responsabilità amministrativa e civile del pubblico dipendente che commette i fatti regolati nel comma precedente. In base alla norma, questi è obbligato a tener indenne l'amministrazione dal danno derivante dalla corresponsione della retribuzione per i periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione ed a risarcire anche il danno non patrimoniale, come quello all'immagine, subito dall'amministrazione stessa.

3. Le fattispecie di illecito che hanno come soggetto attivo il medico

L'art. 55 *quinqüies* in esame introduce delle fattispecie di illecito che hanno come soggetto attivo il medico:

- a) la fattispecie penale contemplata del secondo periodo del comma 1, che disciplina un'ipotesi di concorso nel reato proprio del pubblico dipendente;
- b) le fattispecie disciplinari previste nel comma 3, di cui una collegata alla commissione del delitto di cui al comma 1 e l'altra regolata in maniera autonoma.

3.1. La fattispecie pendale prevista nel secondo periodo del comma 1 dell'art. 55 *quinqüies*

Come detto nel paragrafo precedente, il secondo periodo del comma 1 prevede che nell'ipotesi del concorso nel reato disciplinato nel primo periodo, la medesima pena si applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto. Pertanto, la responsabilità penale è prevista non solo per il soggetto attivo specificamente destinatario della norma (il pubblico dipendente), ma si estende anche al medico e, in generale, a tutti coloro che concorrono nella commissione del reato. La figura del medico viene specificamente in rilievo nella valutazione delle fattispecie indicate nella lettera b) del precedente paragrafo 2. In base alla nuova norma, il medico è penal-

mente responsabile se concorre nel reato del dipendente pubblico di giustifica “dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia”. Naturalmente, rimane salva – ove ne dovessero ricorrere le condizioni – anche l'ipotesi del concorso nella fattispecie criminosa del pubblico dipendente disciplinata nella prima parte della norma, consistente nell'attestare “falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente”.

Con riferimento all'elemento oggettivo del reato, si rammenta che secondo la giurisprudenza della Cassazione penale, “ai fini della configurabilità della fattispecie del concorso di persone nel reato (art. 110 c.p.), il contributo concorsuale assume rilevanza non solo quando abbia efficacia causale, ponendosi come condizione dell'evento lesivo, ma anche quando assuma la forma di un contributo agevolatore, e cioè quando il reato, senza la condotta di agevolazione, sarebbe ugualmente commesso ma con maggiori incertezze di riuscita o difficoltà” (Cass., Sez. V, sent. n. 21082 del 5-5-2004). In relazione all'elemento soggettivo del reato, la Suprema Corte afferma che “per integrare la responsabilità a titolo di concorso di persone nel reato (...) è sufficiente la certezza che un determinato evento delittuoso sarà posto in essere dai concorrenti, senza che occorra una piena conoscenza dei particolari esecutivi” (Cass., Sez. I, sent. 2. 4503 del 16-4-1998).

Si precisa che soggetto attivo del reato è il medico pubblico dipendente o professionista convenzionato con il S.S.N. o libero professionista.

3.2 Le fattispecie di illecito disciplinare di cui al comma 3 dell'art. 55 *quinquies*

Il comma 3 disciplina delle ipotesi di responsabilità disciplinare del medico:

“3. La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto di cui al comma 1 comporta, per il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazione che attestano dati clinici non direttamente constatati né oggettivamente documentati”.

Gli illeciti sanzionati sono riconducibili a due situazioni:

a) il fatto corrisponde al concorso nel reato del pubblico dipendente descritto nel comma 1 (“attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia”);

b) il fatto si verifica quanto “il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente constatati né oggettivamente documentati”.

In entrambi i casi, soggetti attivi della condotta sono i medici pubblici dipendenti o professionisti convenzionati con il S.S.N. o liberi professionisti.

Per entrambe le situazioni sono previste le medesime sanzioni, che consistono nella radiazione dall'albo, nel licenziamento per giusta causa o nella decadenza dalla convenzione. La loro applicazione è naturalmente differenziata a seconda del soggetto attivo della condotta: la radiazione dall'albo può riguardare tutti i medici iscritti, a prescindere dalla circostanza che essi abbiano un rapporto di lavoro pubblico o convenzionato o siano liberi professionisti, la decadenza dalla convenzione può essere applicata solo nei confronti dei medici convenzionati, mentre la sanzione del licenziamento per giusta causa può essere irrogata nei confronti dei medici pubblici dipendenti.

Circa le ipotesi di cui alla terra a), le sanzioni descritte sono previste per il caso di passaggio in giudicato della sentenza di condanna o di applicazione della pena, ai sensi degli artt. 444 ss. c.p.p., per il delitto di cui al comma 1 e sono applicabili a seguito dello svolgimento del relativo procedimento disciplinare secondo le regole ordinarie. Per quanto riguarda i procedimenti che si svolgono davanti alla pubblica amministrazione, secondo l'art. 653 del c.p., comma 1 bis, “la sentenza penale irrevocabile di condanna ha efficacia di giudicato nel giudizio per responsabilità disciplinare davanti alle pubbliche autorità quanto all'accertamento della sussistenza del fatto, della sua illiceità penale e all'affermazione che l'imputato lo ha commesso”, disposizione richiamata dal comma 4 dell'art. 55 ter del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dal d.lgs. n. 150 del

2009. Si rammenta anche in questa sede la previsione di cui al comma 3 del citato art. 55 *sexies* circa la responsabilità del dirigente pubblico derivante dal mancato esercizio dell'azione disciplinare.

Per quanto riguarda specificamente l'ultimo periodo del comma 3 (ipotesi *sub b*), la finalità della previsione, che può verificarsi anche in assenza di reato, è di evitare che siano rilasciati certificati o attestati di malattia senza aver valutato le condizioni del paziente nel corso di una visita e che siano formulate diagnosi e prognosi non coerenti con la buona pratica clinica. Quindi, l'applicazione della disposizione deve tener conto delle regole proprie della pratica medica, che consentono di formulare diagnosi e prognosi anche per presunzione sulla base di dati riscontrati o semplicemente acquisiti durante la visita. Nell'applicazione della norma, pertanto è rilevante la circostanza che i dati clinici siano stati o meno desunti da visita. In sostanza, in base a questa norma, la responsabilità del medico, con l'applicabilità delle sanzioni indicate, ricorrerà quando lo stesso rilascia attestati o certificati attestanti dati clinici non desunti da visita in

coerenza con la buona pratica medica. Per gli aspetti penali, rimane comunque ferma la disciplina generale di cui agli artt. 476 ss. del c.p. sulla falsità in atti.

Naturalmente, per quanto concerne la disciplina sostanziale relativa ad infrazioni e sanzioni, in virtù del principio generale di legalità, le nuove fattispecie disciplinari e penali, con le correlate sanzioni e pene, non potranno trovare applicazione a fatti che si sono verificati prima dell'entrata in vigore della legge in quanto più sfavorevoli all'incolpato. Quindi, anche nell'ipotesi in cui l'amministrazione abbia notizia dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo (15 novembre 2009) di fatti commessi prima di tale momento, per gli aspetti sostanziali dovrà comunque far riferimento alla normativa contrattuale e legislativa previgente in quanto più sfavorevole.

Si rammenta infine che con la Circolare n. 1/2001 DFP/DDI sono già state illustrate le novità introdotti dalla riforma sulla trasmissione dei certificati per via telematica e sulle fattispecie di illecito disciplinare previste nel comma 4 dell'art. 55 *septies* del d.lgs. n. 165 del 2001.



OSPEDALE PRIVATO
— SANTA VIOLA —



Direttore Sanitario:

DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO

Specialista in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni

STRUTTURA SANITARIA PER LUNGODEGENZE ACCREDITATA

Aut. San. PG 160609 del 07/10/2002

Via della Ferriera n. 10 • 40133 Bologna • Tel. 051 383824 • Fax 051 4141266

PG 160609 del 07/10/2002

Protocollo d'intesa tra Comune di Bologna e Cenacolo Emiliano-Bolognese per la realizzazione del Progetto "Turma do bem"

Con il presente protocollo d'intesa

TRA

il Comune di Bologna, rappresentato dal dott. Davide Minguzzi, nato a Ravenna l'11/05/1952, che interviene in qualità di Direttore del Settore Coordinamento Sociale e Salute;

E

il Cenacolo Emiliano-Bolognese, rappresentato dal dott. Oscar Luigi Peronace, nato a Soverato (CZ), il 18/03/1948, che interviene in qualità di presidente dell'Associazione Cenacolo Emiliano-Bolognese;

Premesso:

che il Comune di Bologna, nell'ambito delle proprie competenze di tutela e sostegno all'infanzia e all'adolescenza, lavora per far nascere, raccordare ed indirizzare le disponibilità, le competenze e le risorse di singole persone o di associazioni in ambiti di interventi per la solidarietà e la coesione sociale;

che il Comune di Bologna intende realizzare, grazie all'impegno di singoli e associazioni, interventi di sostegno ai minori che vivono a Bologna in condizioni di disagio, attraverso iniziative volte a promuovere il loro benessere e una crescita sana e serena;

che il Progetto "Turma do bem" è un progetto nato da qualche anno e si è sviluppato grandemente in Brasile su base volontaria, con il fine benefico di garantire la salute orale ai bambini di età compresa tra i 5 e i 6 anni: si tratta in pratica di "adottare odontoiatricamente" un bambino particolarmente bisognoso, segnalato dall'assistenza sociale;

che il Cenacolo Emiliano-Bolognese ha apprezzato il senso umanitario dell'iniziativa brasiliana e, facendo leva sullo spirito di solidarietà sociale degli odontoiatri iscritti alla sede bolognese di Coi-Aiog, ha raccolto un gran numero di adesioni per poter dare inizio a Bologna ad un progetto simile al "Turma do bem" brasiliano, che alla lettera vuol dire "Gruppo del bene".

Valutata:

l'opportunità di attivarsi al fine di poter permettere la realizzazione del pregevole progetto nel contesto cittadino bolognese.

Si definisce quanto segue:

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivi la prevenzione e la cura odontoiatrica a favore di bambini in condizioni familiari economiche e sociali svantaggiate.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dei Servizi Sociali Territoriali (SST).

Il progetto si rivolge a bambini e bambine residenti a Bologna in carico ai SST di 5 anni in condizioni di disagio economico e sociali per controlli e cure odontoiatriche.

Funzioni del Comune

- Il SST provvede all'individuazione dei casi ed all'invio al medico dentista tramite apposita scheda di segnalazione.
- Il SST si occuperà della reportistica dei casi trattati.
- Saranno coinvolti nel progetto i bambini di 5 anni su valutazione del SST.
- Annualmente i SST verificheranno il persistere dei requisiti per il mantenimento del progetto in essere e redigeranno un report riassuntivo degli abbinamenti e delle visite effettuate. Il report verrà inviato al Quartiere Capofila del Progetto.

Funzioni del Cenacolo Emilia-Bolognese

- Gli Odontoiatri volontari si impegnano a tutelare gratuitamente la salute orale dei bambini segnalati dal SST dai 5 ai 16 anni, motivandoli all'igiene e alla prevenzione orale e curandoli nel caso

avessero bisogno di trattamenti odontoiatrici.

- I nomi degli Odontoiatri volontari sono comunicati al Comune, ma non sono resi pubblici, onde evitare ipotesi di pubblicità personale non consentita.
- Ogni Odontoiatra si impegnerà, tramite contratto scritto, ad assistere gratuitamente il bambino per tre anni: il bambino sarà visitato minimo 3 volta all'anno, gli verrà insegnata la motivazione all'igiene orale ed alla prevenzione, gli verranno effettuate le cure dentali e gengivali che si renderanno necessarie.
- Verrà compilata una apposita cartella sanitaria e verrà relazionata al SST di riferimento ogni visita o prestazione effettuata.
- Nel caso in cui fossero necessarie cure odontoiatriche o chirurgiche di secondo livello saranno segnalate al SST di riferimento, che provvederà al caso.
- Se un bambino interrompe le visite o i trattamenti in atto, verrà assegnato all'Odontoiatra un altro bambino di 5 anni di età.
- Se un Odontoiatra non intende più effettuare il volontariato, il bambino sarà affidato ad un altro Odontoiatra.

Davide Minguzzi per il Comune di Bologna - Oscar Luigi Peronace per il Cenacolo Emiliano-Bolognese



POLIAMBULATORIO PRIVATO

CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO

alfonso di giorno, coordinatore, fondatore, titolare, general manager e responsabile qualità

Direttore Sanitario **Dott. Lucio Maria Manuelli** Medico Chirurgo
Spec. Fisiokinesiterapia Ortopedica - Ortopedia e Traumatologia

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

Onde d'Urto, Laser EXAND, Laser Neodimio/YAG,
Crioterapia Cryo 6, Laser CO2, Tecarterapia, Ipertermia,
T.E.N.S.-Algonix,
Smart Terapia Shock Termico-Dinamico Controllato,
Magnetoterapia, Elettrostimolazioni Compex, Correnti diadinamiche,
Correnti interferenziali, Correnti faradiche, Correnti galvaniche,
Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Infrarossi, Ultrasuoni,
Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompage,
Massaggio di Linfodrenaggio Manuale,
Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali, Kinesiterapia,
Riabilitazione funzionale, Rieducazione neuromotoria,
Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria,
Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica,
R.P.G. Rieducazione posturale globale, Osteopatia, Isocinetica,
Pancafit, Pedana vibrante, Manipolo vibrante, Panca d'inversione,
Macchine per lo stretching dr. Wolf, Fittball, Terapia manuale.

Autorizzazione Comune di Bologna PG 84545 del 21/05/2001

Orario continuato: LUNEDÌ-VENERDÌ ORE 8-20
Poliambulatorio Privato CKF Di Giorno di Alfonso di Giorno & C. sas - P. Iva 04141560377
P.zza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna - Tel. 051 249101 - 051 254244 (r.a.) - Fax 051 4229343
E-mail: a.digiorno@ckf-digiorno.com poliamb@ckf-digiorno.com segreteria@ckf-digiorno.com
web: www.ckf-digiorno.com

VARIAZIONE DELL'ORARIO DEGLI UFFICI DELL'ORDINE NEL PERIODO ESTIVO

**Nei mesi di LUGLIO e AGOSTO
è sospesa l'apertura pomeridiana**

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 31 marzo 2010

In data 31 marzo si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione, presieduta dal Dr. Aristide Paci. Nelle more dell'approvazione della delibera della Giunta Esecutiva n. 115/2008 da parte dei Ministeri Vigilanti, La Giunta Esecutiva ha deliberato di consentire, per il solo anno scolastico 2010/2011, la conferma del posto studio e l'ammissione presso le Strutture della Fondazione in Perugia di nuovi convittori assistiti e paganti con i limiti e nel rispetto di quanto stabilito con la citata delibera n. 115/2008.

Per quanto concerne nuove richieste di posti a pagamento presso i Convitti della Fondazione, potranno essere accolte le domande degli studenti che nell'anno scolastico 2010/2011 frequenteranno la Scuola Secondaria di I e II grado (medie e superiori). Per quanto concerne gli studenti, assistiti ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, che richiedano un posto presso i presso i Convitti della Fondazione, potranno essere accolte le domande degli studenti che nell'Anno Scolastico 2010/2011 frequenteranno la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I e II grado (elementari, medie e superiori). Dall'anno accademico 2010/2011 è introdotto l'obbligo di indicare una "unica sede" nella domanda di nuova ammissione nei Collegi Universitari e nei Centri Formativi anche per gli assistiti (la presentazione di una seconda istanza di ammissione comporterà automaticamente la decadenza della prima istanza presentata). È stata stabilita la precedenza nell'assegnazione del posto studio agli studenti universitari che confermano il posto stesso (paganti e con retta a carico degli Enti di categoria), rispetto agli assistiti ritardatari nuovi richiedenti.

Sono stati infine adottati altri provvedimenti in materia di prestazioni e di personale, nonché su altri ambiti di ordinaria gestione della Fondazione.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione

*** * ***

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 10 aprile 2010

In data 10 aprile si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione, presieduta dal Dr. Aristide Paci. L'art. 9 comma 7 del nuovo Statuto, approvato con Decreto Interministeriale del 9 febbraio 2010, stabilisce che le modalità di elezione e di sostituzione dei componenti elettivi del Comitato di Indirizzo siano disciplinate dal Regolamento Elettorale. La Giunta Esecutiva ha preso atto del testo del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13 del 31 marzo 2010. Lo stesso sarà inviato tempestivamente ai Ministeri Vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2° comma del d.lgs. 509/94, per la prescritta approvazione.

A seguito dell'approvazione definitiva del nuovo Statuto si dovrà procedere al rinnovo delle Cariche statutarie ed in particolare alla elezione diretta dei 24 componenti il Comitato di Indirizzo. A tal fine, è stata inviata ai Presidenti delle 3 Federazioni delle categorie sanitarie (FNOMCeO, FOFI E FNOVI) una nota con la quale si dà comunicazione che l'ONAOSI dovrà procedere alla formazione degli elenchi dei soggetti aventi diritto di elettorato attivo, ai quali dovrà essere inviato successivamente il plico elettorale contenente il materiale per il voto. Con la suddetta nota è stato chiesto, altresì, ai Presidenti delle Federazioni di trasmettere alla Fondazione tutti i dati necessari per l'invio di una corretta ed esaustiva informativa al recapito aggiornato di ciascun sanitario avente diritto di voto. L'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (AdEPP) ha approvato con atto notarile un nuovo Statuto che, introducendo modifiche all'assetto delle cariche, fissa al 30 giugno 2010 la scadenza del mandato degli Organi vigenti. Alla luce di ciò è stata convocata una riunione dei sei Enti (ENPAM, ENPAB, EPPI, Cassa Geometri, Cassa Ragionieri e ONAOSI) che avevano deliberato l'uscita dall'Associazione per le valutazioni del caso.

È pervenuta, con nota prot. 11/I/000722 del 16.03.2010, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Segretario Generale Con. Verbaro - la circolare emanata allo scopo di fornire indicazioni in merito alle modalità di redazione dei Bilanci Tecnici da parte delle Casse e degli Enti gestori di Forme obbligatorie di Previdenza e di Assistenza, al fine di pervenire ad una omogeneizzazione dei criteri di redazione dei documenti stessi. La suddetta circolare tiene conto di quanto emerso nel corso degli incontri tecnici svolti per risolvere le incertezze interpretative segnalate dagli stessi Enti in merito ad alcune disposizioni del D.L. 29.11.2007 in materia. Il Bilancio Tecnico dovrà essere trasmesso ai Ministeri Vigilanti entro il 30.11.2010, assumendo come base contabile il Bilancio Consuntivo di esercizio al 31 dicembre 2009.

Si è preso atto della graduatoria per l'erogazione delle Borse di studio post lauream agli assistiti per l'anno accademico 2009/2010 per un importo complessivo di Euro 500.000,00.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di corrispondere per l'anno accademico 2009/2010, agli assistiti universitari ospiti dei Collegi Universitari Maschile e Femminile di Perugia, un contributo straordinario pro-capite di Euro 1.300,00 da erogare entro il mese di aprile 2010.

L'edizione 2010 del Soggiorno Estivo per preadolescenti si terrà a Perugia dal 3 al 14 luglio 2010 sulla base dei criteri e le modalità già stabilite con delibera n. 229 del 4 ottobre 2009. La Giunta Esecutiva ha dato mandato al Funzionario delegato degli Istituti Maschili, in collaborazione con gli Istituti Femminili, di provvedere all'organizzazione di tale soggiorno.

È stata costituita una Commissione per gli approfondimenti necessari circa l'ipotesi di accorpamento presso gli Istituti Femminili delle due Sezioni Convitto (maschile e femminile), da sottoporre all'esame della prossima riunione della Giunta Esecutiva.

La Giunta Esecutiva ha preso atto delle graduatorie predisposte dal competente ufficio per l'assegnazione agli assistiti dei contributi per il soggiorno di studio all'estero 2009/2010, con le modalità previste dalla delibera della Giunta Esecutiva n. 151/07.

È stato acquisito in locazione un immobile da adibire a nuova sede del Servizio Sociale in Napoli. Sono stati infine adottati altri provvedimenti in materia di prestazioni e di personale, nonché su altri ambiti di ordinaria gestione della Fondazione.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione

* * *

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 28 aprile 2010

È stato rinnovato lo Statuto dell'AdEPP che ha codificato il principio secondo cui, diversamente da quanto precedentemente stabilito, le cariche di vertice dovranno essere ricoperte dai Presidenti in carica degli Enti. Ciò dovrebbe aver sciolto il nodo alla base della diversificazione tra gli Enti. I Presidenti delle sei Casse che, anche rivendicando il recepimento di tale principio, avevano deliberato l'uscita dall'AdEPP, hanno manifestato auspicio per la ripresa del dialogo e per la ricerca di una sostanziale unità su strategie, programmi, organizzazione da assumere. Si è in attesa di concordare un incontro fra tutti i Presidenti delle Casse di Previdenza.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di riattivare anche per il corrente anno la Residenza in Montebello (PG), dal 15 maggio 2010 al 19 settembre 2010, esclusivamente per pernottamento e prima colazione confermando le tariffe stabilite e la formula pacchetto settimanale" introdotta con delibera della stessa Giunta Esecutiva n. 33/2009 come segue:

TIPOLOGIA CAMERA	TARIFFA GIORNALIERA	TARIFFA PACCHETTO SETTIMANALE 6 notti (7gg)
DOPPIA	€ 60,00	€ 300,00
DOPPIA USO SINGOLA	€ 40,00	€ 200,00

La Residenza in Montebello, in una ottica di ottimizzazione delle risorse umane e flessibilità organizzativa, sarà gestita ricorrendo per quanto possibile al personale dipendente della Fondazione, integrando con i servizi esterni le eventuali ulteriori esigenze.

Nel quadro degli adempimenti da svolgere in funzione delle elezioni per il rinnovo delle cariche statutarie, sulla base della normativa vigente, la Giunta Esecutiva ha deliberato:

- di richiedere a tutti i sanitari contribuenti volontari, per i quali risulta la contemporanea **iscrizione sia all'Albo dei Medici Chirurghi, che a quello degli Odontoiatri (doppia iscrizione)**, di esercitare opzione per una delle due categorie professionali, ai fini dell'esercizio del diritto di voto, in vista del rinnovo degli Organi previsti dal nuovo Statuto e, segnatamente, per l'elezione dei rappresentanti dei contribuenti volontari, dando atto altresì che l'opzione va riferita allo status posseduto alla data del 31.12.2009;

- di richiedere ai sanitari iscritti vitalizi, con riferimento alla categoria dei Medici Chirurghi o degli Odontoiatri, la categoria alla quale appartenevano come contribuenti al momento dell'esercizio dell'opzione, ai fini dell'esercizio del diritto di voto;

- di dare atto che l'opzione dovrà essere prodotta dai contribuenti di cui ai punti precedenti entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta della Fondazione con raccomandata A.R. e che in mancanza della stessa, l'opzione si intenderà tacitamente espressa a favore della categoria dei Medici Chirurghi.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di procedere relativamente ai crediti contributivi dell'anno 2005 – nonché a quelli degli anni 2003/2004 per i contribuenti di cui si è avuta notizia solo adesso – alla notifica, entro il mese di ottobre 2010, dell'atto di messa in mora mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nei confronti dei sanitari libero professionisti:

- cui non sia stata notificata la cartella esattoriale;
- che hanno ricevuto la cartella esattoriale, ma per i quali, a seguito della proposizione del giudizio, si è proceduto allo sgravio della stessa, con conseguente richiesta di cessazione della materia del contendere;
- che hanno impugnato la cartella e per i quali si procederà allo sgravio della stessa, il cui giudizio è ancora in corso;
- per i quali non è certa l'avvenuta notifica alla luce della mancata comunicazione del concessionario;
- per i quali è stata disposta con sentenza del Giudice, la restituzione delle somme versate spontaneamente dal contribuente a seguito della ricezione dell'avviso bonario di pagamento;
- per i sanitari che hanno proposto giudizio, la cui cartella è stata annullata dal provvedimento del Giudice.

Non verranno effettuati atti di messa in mora nei confronti di sanitari:

- libero professionisti il cui debito contributivo sia pari od inferiore ad € 10,33 alla luce del disposto dell'art. 12-bis del D.P.R. 29 settembre 1973. n. 602;

- libero professionisti già risultati irreperibili anche per gli Ordini Professionali di appartenenza;
- dipendenti da Enti Pubblici.

Sono stati infine adottati altri provvedimenti in materia di prestazioni e di personale, nonché su altri ambiti di ordinaria gestione della Fondazione.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione

* * *

Comunicato O.N.A.O.S.I. Giunta Esecutiva del 9 maggio 2010

In data 9 maggio si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione, presieduta dal Dr. Aristide Paci. Nel quadro degli adempimenti preliminari relativi all'applicazione del regolamento elettorale per il rinnovo degli Organi statutari – già deliberato dal Consiglio di Amministrazione e tuttora all'esame dei Ministeri Vigilanti per la prescritta approvazione ai sensi del d.lgs. 509/1994 – la Giunta Esecutiva, con riferimento al diritto di opzione in materia di elettorato attivo, ha confermato quanto già deliberato in data 28 aprile 2010 e precisamente:

- di trasmettere ai **Sanitari contribuenti volontari titolari di duplice iscrizione (Albo Medici /Albo Odontoiatri) alla data del 31.12.2009, la richiesta di opzione per la categoria professionale per la quale intendono esercitare il diritto di voto;**
- di richiedere ai sanitari iscritti vitalizi, con riferimento alla categoria dei Medici Chirurghi o degli Odontoiatri, la categoria alla quale appartenevano come contribuenti al momento dell'esercizio dell'opzione, ai fini dell'esercizio del diritto di voto;
- di dare atto che le comunicazioni e le opzioni di cui ai punti che precedono, dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione inviata con raccomandata A.R.;
- di dare atto, altresì, che qualora la predetta opzione/comunicazione non venga esercitata e pervenga entro il suddetto termine, s'intenderà tacitamente espressa tra gli elettori dei Medici Chirurghi. Sono stati approvati gli Avvisi per l'ammissione nei Convitti e nei Collegi Universitari e Centri Formativi per l'anno 2010/2011, nelle Case Vacanze dell'ONAOSI degli assistiti, nonché dei contribuenti e delle vedove/i.

La Giunta Esecutiva ha preso atto delle bozze rispettivamente del Regolamento su Prestazioni Servizi e Organizzazione della Fondazione, Regolamento di riscossione dei Contributi obbligatori e volontari, Regolamento di Contabilità, che saranno sottoposti per competenza all'esame del Consiglio di Amministrazione programmato il 19 giugno p.v. per l'approvazione definitiva.

Sono stati infine adottati altri provvedimenti in materia di prestazioni e di personale, nonché su altri ambiti di ordinaria gestione della Fondazione.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione

* * *

O.N.A.O.S.I. - Approvazione definitiva nuovo Statuto - termini per l'iscrizione volontaria

Il 9 febbraio 2010 i Ministeri Vigilanti hanno approvato definitivamente con Decreto Interministeriale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 2 lettera a del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509 il nuovo Statuto ONAOSI adottato dal Consiglio di Amministrazione il 9 maggio 2009. Lo Statuto, oltre che in Gazzetta Ufficiale, è pubblicato anche sul sito www.onaosi.it. Particolare rilevanza assume l'articolo 24 il quale norma l'iscrizione all'ONAOSI dei Sanitari Volontari, non dipendenti pubblici, ponendo dei vincoli precisi e tassativi sui tempi di iscrizione volontaria stessa (**ENTRO l'8 FEBBRAIO 2011**) che se non rispettati faranno perdere per sempre al

Sanitario la possibilità di aderire alla Fondazione ONAOSI privandosi così dell'opportunità di poter usufruire dei servizi e delle prestazioni a favore della propria famiglia e dei propri figli.

In particolare l'art. 24 prevede che "... per i **sanitari neoiscritti** rispettivamente agli **Albi provinciali** dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari **entro 5 (cinque) anni dalla data di prima iscrizione all'albo**.

Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di iscrizione volontaria non è accoglibile.

Per i **Sanitari già iscritti** rispettivamente agli **Albi provinciali** dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, ma non contribuenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto, è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari **entro 1 (uno) anno dalla data di entrata in vigore del presente Statuto**.

Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di iscrizione volontaria non è accoglibile.

Per i **Sanitari già contribuenti obbligatori** (dipendenti pubblici), che cessino da tale regime di contribuzione, è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari **entro 2 (due) anni dalla cessazione**.

Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di iscrizione volontaria non è accoglibile.

Il mancato o irregolare pagamento dei contributi obbligatori e/o volontari, se non sanato nei termini previsti dal Regolamento, comporta, in ogni caso, la perdita definitiva dello status di contribuente e del diritto ad ogni prestazione, nonché l'impossibilità di una nuova iscrizione".

Pertanto **il termine tassativo per l'iscrizione volontaria all'ONAOSI** per i sanitari già iscritti ai rispettivi Albi è fissato per l'**8 febbraio 2011**.

L'ONAOSI rappresenta un modello di assistenza complementare conveniente e a basso costo a tutela dei figli e delle famiglie dei Sanitari.

L'attività della Fondazione, finalizzata a obiettivi di solidarietà e assistenza, ha per scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani, figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti, di medici-chirurghi ed odontoiatri, veterinari, farmacisti, contribuenti obbligatori o volontari, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte.

Ti ricordo che l'ONAOSI è una forma di "assicurazione" complementare di tipo previdenza-assistenziale economica, davvero vantaggiosa dal punto di vista dei possibili benefici e attuale a tutela dei figli e delle famiglie dei Sanitari.

Non eroga prestazioni pensionistiche ma Prestazioni Assistenziali (sia contributi in denaro che accoglienza presso le proprie Strutture Residenziali) e Servizi:

- Ammissione gratuita per gli orfani o equiparati tali in strutture all'avanguardia per sostenerli nel loro percorso educativo-formativo (Convitti e Collegi Universitari in Perugia e nei centri Formativi in varie città italiane: Bologna, Torino, Padova, Pavia e Messina), a pagamento per i figli di contribuenti in vita;

- Contributi periodici in denaro fino al trentesimo anno di età, di carattere ordinario e/o straordinario il cui importo è legato all'ordine di studi seguito (con una maggiorazione per gli studenti fuori sede). È prevista inoltre l'erogazione di un'integrazione assistenziale in relazione alle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza;

- Interventi diretti a favorire la formazione;

- Interventi speciali a favore dei disabili di cui alla L. 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;

- Ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa;

- Assegnazione di alloggi vacanza agli assistiti/vedove e agli iscritti nelle seguenti località:

- Prè Saint Didier (Aosta) - Porto Verde (Misano Adriatico);

- Ospitalità presso la Residenza di Montebello in Perugia riservata agli iscritti ed alle vedove.

Inoltre a condizioni regolamentate e a pagamento è previsto l'accesso ai servizi ONAOSI (Strutture - Collegi - Convitti - Centri Formativi - Case Vacanze - Residenza Montebello di Perugia - Masters) anche ai figli dei contribuenti viventi.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione



Selezione e nomina di Consiglieri Onorari minorili per il triennio 2011-2013

Il 31 dicembre 2010 cesseranno dalle loro funzioni i Consiglieri Onorari componenti questa sezione così da rendere necessario procedere alle nuove designazioni per il triennio 2011-2013.

I consiglieri onorari vengono nominati con decreto del Ministero della Giustizia, previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura tra i cittadini di specchiata condotta, con particolare competenza in materia di biologia, psicologia, antropologia criminale, pedagogia, scienze sociali. La competenza scientifica deve essere integrata da una esperienza concreta già maturata e non da acquisire attraverso la pratica giudiziaria.

Si richiede altresì completa disponibilità in ragione delle esigenze di istituto.

I consiglieri onorari vengono scelti sulla base di una graduatoria per titoli, tra gli aspiranti che, al momento della presentazione della domanda, devono avere i seguenti requisiti:

1. Essere cittadini italiani.
2. Non avere meno di 30 e non più di 75 anni.
3. Residenza in un comune compreso nel distretto in cui ha sede l'ufficio giudiziario.
4. Essere in possesso dei diritti civili e politici.
5. Non avere pendente alcuna procedura penale avviata nei propri confronti.
6. Non avere subito condanna comportante l'iscrizione al casellario giudiziale.
7. Non ricoprire cariche di consigliere o assessore comunale, provinciale o regionale.
8. Non svolgere contemporaneamente la funzione di giudice onorario in altri uffici minorili (di 1° o di 2° grado) o diversi (giudice di pace, di sorveglianza).

Coloro che sono disponibili ed interessati ad essere ammessi alla valutazione possono presentare domanda al Presidente della Corte d'Appello di Bologna, Sezione per i Minorenni, P.zza dei Tribunali, 4 Bologna, depositandola presso: la Segreteria della Presidenza, o presso la Cancelleria della Sezione per i Minorenni, oppure inviandola a mezzo servizio postale con Raccomandata AR entro il termine indicato:

dal 31 maggio al 30 giugno 2010

e inoltre, entro lo stesso termine, avvalendosi del modulo (mod. A) reperibile sul sito del Consiglio Superiore della Magistratura, (www.csm.it <<http://www.csm.it>>), rispettando le indicazioni previste dalla circolare per la nomina o per la conferma a consigliere onorario.

Prego di voler dare ampia notizia di quanto sopra nelle forme più opportune.

Giuliano Lucentini - Presidente della Corte

* * *



POLIAMBULATORIO PRIVATO
con Day Surgery
Dott. Oppici
Direttore sanitario Dott. Lauro Oppici
Medico Chirurgo - Odontoiatra

n° prot. PG66586 del 16.04.2003 Aut. San. PG.136081 del 28.07.2003
40134 Bologna - Via Andrea Costa, 160

Tel. 051 6152754 - 6154769 Fax 051 6148438

www.poliambulatoriodaysurgery.com - www.studiooppici.com
info@studiooppici.com

Esperti Oms nel mirino del BMJ

L'Organizzazione mondiale della sanità nel mirino del 'British Medical Journal', in un articolo sul tema della pandemia da virus A/H1N1. Secondo gli autori, fra i quali anche gli esperti del Bureau of Investigative Journalism britannico, gli scienziati-consulenti che nel 2004 hanno redatto la linee guida chiave dell'Oms, in cui si consiglia ai Governi di fare scorta di farmaci in caso di pandemia influenzale, erano stati precedentemente pagati, per altri lavori, da alcune aziende farmaceutiche produttrici dei medicinali in questione.

Secondo il BMJ, gli esperti che sei anni fa contribuirono alla stesura delle linee guida per le pandemie avevano precedentemente ricevuto pagamenti da Roche, produttrice dell'antivirale Tamiflu (oseltamivir) e da GlaxoSmithKline che commercializza il Relenza (zanamivir), per alcune letture e incarichi di consulenza. Due scienziati, in particolare, avrebbero avuto recenti legami finanziari con Roche. E, si fa notare nell'inchiesta, "l'Oms non ha reso pubblici questi conflitti d'interesse, né è chiaro se ne abbia privatamente informato i Governi, molti dei quali hanno poi seguito i consigli contenuti nelle linee guida".

Il durissimo report va avanti evidenziando che, "a questa mancanza di trasparenza, si aggiunge l'esistenza di un comitato d'emergenza segreto che ha fornito consulenze al direttore generale dell'Oms, Margaret Chan, sulla dichiarazione di pandemia influenzale. E i nomi dei 16 membri di questo panel sono noti solo alle persone che lavorano all'interno dell'Oms: in questo modo, i loro possibili conflitti d'interesse rimangono sconosciuti". Insomma, "nonostante ripetute richieste, l'Oms ha rifiutato di fornire qualsiasi informazione sui conflitti d'interesse" in questione e in questo modo, commenta Fiona Godlee, direttrice del BMJ, "la sua credibilità è stata profondamente minata. La soluzione sarebbe pubblicare repentinamente i dati richiesti, senza ritardi né giustificazioni".

Barbara Di Chiara

* * *

Criteri per l'assegnazione di crediti alle attività ECM

Introduzione

L'attività educativa che serve a mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze, le competenze e le performance degli operatori della sanità e che viene denominata ECM (Educazione Continua in Medicina) è stata introdotta in Italia con il d.lgs 229/1999 ed è stata concretamente attivata in tutto il Paese dal 2002 e ulteriormente regolata in base all'accordo Stato/Regioni dal 01/08/2007.

La partecipazione ad un'iniziativa didattica accreditata per l'ECM da diritto all'acquisizione di crediti. Il sistema di crediti ECM è unico a livello nazionale e i crediti acquisiti hanno lo stesso valore. Non vi sono differenze tra crediti ECM acquisiti frequentando attività finalizzate ad obiettivi formativi nazionali o regionali.

Lo sviluppo della formazione continua dei professionisti della Sanità, tuttavia, richiede l'utilizzazione, possibilmente in forme integrate, di metodi didattici appropriati ed efficaci che, oltre alle attività residenziali tradizionali includano anche la formazione sul campo e a distanza.

I Provider accreditati ECM, pertanto, saranno autorizzati ad attribuire crediti direttamente alle loro attività didattico/formative. La diversità delle possibili attività ECM e la molteplicità dei soggetti interessati richiede un quadro di riferimento unico per l'attribuzione dei crediti, armonico e condiviso in modo da offrire reciproche garanzie di trasparenza e di affidabilità.

Questo documento contiene i principi generali ed i criteri per l'attribuzione di crediti ECM per i diversi tipi di iniziative didattiche, di carattere residenziale, a distanza, sul campo, in autoapprendimento, etc. e anche per quelle che utilizzano altri metodi.

Questo documento costituisce una piattaforma sperimentale a livello nazionale e un orientamento a livello regionale.

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua, entro la fine dell'anno 2010, procederà ad effettuare una verifica tecnica per consolidare un unico sistema su tutto il territorio nazionale.

Tali criteri dovranno essere anche utilizzati dagli Enti accreditanti sia nelle loro funzioni di controllo e verifica sul comportamento dei Provider e sia nell'accREDITAMENTO di singoli eventi o programmi.

Questo documento richiederà certamente aggiornamenti e modifiche dopo una prima fase applicativa, sulla base di possibili criticità ed esigenze che potranno manifestarsi e la cui correzione consentirà una più efficiente ed efficace attuazione delle attività ECM.

L'assegnazione di crediti ECM può avvenire soltanto in occasione di un processo formativo che sia:

- prodotto da un organizzatore che ne abbia titolo (Provider Accreditato);
 - realizzato senza che si determinino condizioni di conflitto di interesse;
 - valutabile attraverso una documentazione specifica e/o con osservazioni in situ o ex-post;
 - rispondente a precisi requisiti di qualità relativamente, in particolare, agli obiettivi formativi che persegue, ai metodi didattici che sono praticati e alle modalità con cui si effettua la valutazione.
- Il mancato rispetto di tali requisiti annulla l'iniziativa formativa nella sua valenza per l'ECM e non permette l'assegnazione dei crediti.

Espone inoltre l'organizzatore alle sanzioni previste dal documento "Requisiti minimi per l'Accreditamento di Provider ECM".

Pianificazione dell'attività formativa ECM

Al fine di una appropriata pianificazione delle attività ECM, devono essere indicati nel piano formativo (da presentare entro il 31 ottobre di ogni anno) i seguenti aspetti di ogni singolo evento.

a) *Data e sede* (per la FAD data di inizio e di scadenza del programma FAD);

b) *Argomento* (titolo);

c) *Obiettivi formativi*: ogni programma ECM deve prevedere obiettivi formativi espliciti e scritti in modo chiaro e che devono essere proporzionati alla durata e alle modalità di svolgimento dell'iniziativa nonché garantiti, per quanto riguarda i contenuti, da un responsabile scientifico di adeguata capacità in termini di conoscenze e competenze;

d) *Target dell'utenza* cui il programma ECM è rivolto indicando anche la capacità (o competenze) che i professionisti della Sanità dovranno acquisire nel corso del progetto formativo e che devono essere aderenti alle specifiche situazioni lavorative e organizzative in cui il professionista è coinvolto (un evento può essere indirizzato a diverse tipologie di utenti);

e) *La metodologia didattico-formativa con cui verrà erogata l'attività ECM*.

I metodi e le tecniche didattiche utilizzate in un programma formativo per l'ECM possono essere diversi. Il loro impatto dipende molto dall'uso specifico che ne viene fatto nel contesto formativo. È quindi necessario che per ogni programma formativo ECM vengano adottati metodi didattici che, oltre ad essere funzionali ai processi di apprendimento degli adulti, siano comunque:

- coerenti con gli obiettivi proposti;
- realizzati con tempi, condizioni strutturali e organizzative adeguate ed idonee attrezzature;
- rivolti ad un numero di partecipanti adeguato alle strutture e procedure utilizzate;
- gestiti da persone competenti del metodo didattico utilizzato.

• *La Formazione residenziale* deve essere realizzata in una sede adeguatamente predisposta ed idonea per spazi e strumenti.

• *La Formazione a distanza* (FAD) include diverse modalità con cui è possibile comunicare con interlocutori localizzati in sedi diverse e che possono partecipare in tempi diversi da quelli in cui opera il docente/formatore. È possibile una fruizione individuale o a gruppi dei percorsi formativi e pertanto si distinguono nella FAD almeno tre principali tipologie:

- la classe virtuale - che è centrata sul docente che utilizza il tradizionale metodo di insegnamento frontale, anche se la lezione è trasmessa a distanza e a molteplici pubblici non solo contemporaneamente ma anche in tempi diversi (materiale durevole);
- l'apprendimento collaborativo in rete - che è centrato sul gruppo dei pari, i quali condividono in rete conoscenze, esperienze e competenze;
- l'autoapprendimento integrato da sistemi di supporto (cartacei, telematici, informativi, etc.) che è centrato sull'allievo il quale utilizza materiali durevoli opportunamente predisposti, seguendo un proprio percorso temporalmente (e anche culturalmente) individualizzato, con o senza la guida e il supporto di un tutor.

• *La Formazione sul campo* (FSC) in cui vengono utilizzati direttamente per l'apprendimento i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione, che include anche la partecipazione ad attività di ricerca e a commissioni e gruppi di miglioramento, offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi (La formazione sul campo è oggetto di un documento specifico allegato).

• *Altre forme di ECM*: Per completare il quadro delle modalità attraverso cui un operatore sanitario può sviluppare il proprio percorso di formazione continua, è importante riconoscere anche formalmente le attività di docenza e di tutoraggio in programmi ECM, la presentazione di relazioni e

comunicazioni in consessi scientifici e l'attività scientifica e di ricerca, inclusa la pubblicazione di lavori scientifici.

Rientrano in questo ambito perché sono indicatori, e anche strumenti, efficaci di crescita culturale e, quindi, di apprendimento.

f) Il *responsabile scientifico dell'evento/programma ECM* (accludendo il curriculum vitae).

È bene ricordare che:

- Il piano formativo deve essere realizzato dal Provider almeno al 50% degli eventi programmati. Altri eventi potranno essere aggiunti in corso di anno, per i target di utenza già previsti, in rapporto ad esigenze formative emergenti (nuove, per carenza di offerta o altro);

- ogni progetto formativo ECM, a prescindere dai metodi e dalle tecniche didattiche utilizzate, deve includere obbligatoriamente anche una fase di valutazione che si articola in 3 momenti:

1. la verifica della effettiva partecipazione al processo - da attuare con strumenti obiettivi;

2. la valutazione dell'apprendimento individuale - da realizzare con strumenti adeguati e in forme coerenti a documentare la acquisita conoscenza/competenza di almeno il 75% degli obiettivi formativi dichiarati (conoscenze, abilità/capacità operative, metodi e approcci, etc.)¹;

3. la misura della qualità percepita dai partecipanti, in particolare in merito alla rilevanza del programma rispetto ai bisogni formativi e al ruolo professionale dei partecipanti, la qualità formativa del programma e dei singoli docenti, l'efficacia della formazione rispetto agli obiettivi formativi, la qualità dell'organizzazione ed il tempo necessario per svolgere l'attività ed anche l'assenza di conflitto di interessi percepito dall'utente;

- dato che la formazione continua è uno strumento fondamentale dello sviluppo della organizzazione sanitaria, delle pratiche professionali e della qualità dell'assistenza, è necessario che i Provider siano in grado di mettere in atto processi di implementazione basati sulla valutazione delle attività formative anche in funzione delle valutazioni sopra indicate e quindi dell'impatto che i programmi ECM producono sull'utenza cui sono dedicati.

¹ In caso di valutazione con *test a scelta multipla* deve essere proposta scelta quadrupla con una sola risposta esatta. Per la FAD che utilizza strumenti informatici i test a scelta multipla devono prevedere la variazione casuale ma sistematica dell'ordine dei quesiti e dell'ordine della risposta esatta.

Criteri per l'assegnazione dei crediti ECM

Nella Tabella allegata sono indicati i criteri per l'attribuzione dei crediti ECM al programma ECM e quindi al professionista della Sanità che avrà seguito un evento o un programma formativo accreditato ed avrà soddisfatto tutti e tre i momenti di valutazione sopra indicati.

Al fine di garantire un quadro completo ed armonico che permetta di comprendere le diverse possibili modalità di formazione/apprendimento utilizzabili sono state identificate le seguenti 10 tipologie:

1. FORMAZIONE RESIDENZIALE (RES)
2. CONVEGNI e CONGRESSI
3. FORMAZIONE RESIDENZIALE INTERATTIVA (RES)
4. TRAINING INDIVIDUALIZZATO (FSC)
5. GRUPPI DI MIGLIORAMENTO O DI STUDIO, COMMISSIONI, COMITATI (FSC)
6. ATTIVITA' DI RICERCA (FSC)
7. AUDIT CLINICO E/O ASSISTENZIALE (FSC)
8. AUTOAPPRENDIMENTO SENZA TUTORAGGIO (FAD)
9. AUTOAPPRENDIMENTO CON TUTORAGGIO (FAD)
10. DOCENZA E TUTORING + ALTRO

Ad ognuna delle tipologie identificate corrispondono specifiche indicazioni per il calcolo dei crediti. Va sottolineato, tuttavia, che in alcune circostanze, e soprattutto nei progetti formativi più impegnativi, le diverse tipologie di formazione possono essere integrate tra loro, con alternanza, ad esempio, di momenti di formazione residenziale, fasi di autoapprendimento, di ricerca, etc. Alcuni progetti, di fatto, non sono più classificabili come esclusivamente residenziali o di FSC o di FAD e, per questo, si usa il termine *blended* (sistema "misto"). In questi casi occorre scomporre il progetto nelle varie componenti e sommare i crediti attribuibili a ciascuna.

Per le tipologie di cui ai punti 2 (convegni congressi simposi conferenze); 5 (gruppi di miglioramento, ecc.); 6 (attività di ricerca); 10 (docenza e tutoring), il numero massimo di crediti acquisibili non può eccedere, complessivamente, il 60% del monte crediti triennale ottenibile da un singolo operatore sanitario (n. 90 crediti formativi su 150).

Criteri per l'attribuzione di crediti nelle diverse tipologie di formazione ECM

TIPOLOGIE FORMATIVE	VERIFICHE	CREDITI
1. FORMAZIONE RESIDENZIALE (RES) Attività in cui uno o pochi docenti si rivolgono a molti discenti (comunque inferiore a 200 partecipanti) e il livello di interattività è limitato alla possibilità di fare domande e partecipare alla discussione.	- Presenza - Qualità percepita - Valutazione di apprendimento documentata con una prova specifica ed attestata dal Provider	1.0 credito per ogni ora di partecipazione effettiva. Da 1 a 20 partecipanti attribuire il premio del 25% dei crediti formativi previsti; da 21 a 50 partecipanti attribuire il premio del 25% decrescente; da 51 a 100 partecipanti nessun premio; da 101 a 150 partecipanti attribuire la riduzione del 25% ora/credito (1 ora, 0.75 c.f.); da 151 a 200 partecipanti attribuire la riduzione del 50% ora/credito (1 ora, 0.50 c.f.).
2. CONVEGNI CONGRESSI SIMPOSI E CONFERENZE (oltre 200 partecipanti) <i>Per le tipologie di cui ai punti 2 (convegni congressi simposi conferenze, senza valutazione di apprendimento ma con dichiarazione scritta del professionista di aver seguito le attività della manifestazione); 5 (gruppi di miglioramento, ecc.); 6 (attività di ricerca); 10 (docenza e tutoring), il numero massimo di crediti acquisibili non può eccedere, complessivamente, il 60% del monte crediti triennale ottenibile da un singolo operatore sanitario (n. 90 crediti formativi su 150).</i>		
Da queste attività, con limitato valore formativo, potrà essere acquisito un limitato numero di crediti in base alla documentazione di registrazione ed alla dichiarazione di partecipazione sottoscritta dall'utente. Per queste attività possono essere utilizzate anche forme di trasmissione a distanza usufruite in simultanea. Queste attività se registrate su materiale durevole e quindi ripetibili nel tempo, costituiscono non più attività residenziale ma FAD. In tal caso occorre la valutazione di apprendimento documentata. Workshop, seminari, corsi teorici (con meno di 100 partecipanti) che si svolgono all'interno di congressi e convegni.	- Presenza documentata ad almeno 80% della durata della manifestazione. - Qualità percepita. - Dichiarazione scritta del professionista di aver seguito le attività del congresso o convegno. - Presenza. - Qualità percepita. - Valutazione dell'apprendimento documentata con una prova specifica ed attestata dal Provider.	La partecipazione consente l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle singole giornate: 0,20 crediti per ora per un massimo di 5 crediti (anche se la durata del convegno/congresso è superiore a 3 giorni, 1 settimana). 1.0 credito per ogni ora di partecipazione effettiva entro e non oltre i 100 partecipanti. I crediti formativi acquisiti per la partecipazione ai workshop, seminari, corsi teorici, ecc., escludono la possibilità di sommare i crediti formativi previsti con quelli del convegno, congresso, simposio, conferenza di riferimento in base alla semplice registrazione e dichiarazione di partecipazione (c.f. 0,20-5).

3. FORMAZIONE RESIDENZIALE INTERATTIVA (RES)

Attività in cui i partecipanti svolgono un ruolo attivo e il livello di interazione tra loro e con i docenti è ampio.

Si realizzano in genere attraverso lavori di gruppo, esercitazioni, role playing, simulazioni, etc. Si svolgono in sedi appropriate per la didattica, eventualmente attrezzate *ad hoc*. Possono essere utilizzate anche forme di trasmissione a distanza purché sia garantita un'idonea interazione col docente/tutor.

Per garantire un'adeguata partecipazione è necessario che il numero dei discenti sia limitato (massimo 25 partecipanti per tutor/docente).

- Presenza.
- Qualità percepita.
- Valutazione di apprendimento documentata con una prova specifica ed attestata dal Provider.

1.5 crediti ogni ora di partecipazione effettiva.

4. TRAINING INDIVIDUALIZZATO (FSC)

Attività in cui il partecipante in modo attivo acquisisce nuove conoscenze, abilità e comportamenti utili all'esecuzione di attività specifiche, all'utilizzo di tecnologie e strumenti o al miglioramento di aspetti relazionali.

Si verificano in genere durante tirocini, training, periodi di affiancamento, supervisione in psicoterapia, etc.

Si svolgono in contesti lavorativi qualificati e sulla base di obiettivi ben identificati e di una programmazione specifica.

È necessaria la presenza di un formatore tutor preferenzialmente nel rapporto 1:1 o 1:2 e comunque non oltre 1:3.

- Presenza.
- Qualità percepita.
- Valutazione di apprendimento valutata dal Tutor (indicato dal Provider accreditato che attesta i crediti).
- Rapporto conclusivo a cura del tutor.

I crediti sono assegnati al progetto/obiettivo sulla base dell'impegno: 1 credito ogni ora (massimo 6 crediti per giorno a tempo pieno) fino a un massimo di 30 crediti per ogni singola iniziativa.

5. GRUPPI DI MIGLIORAMENTO (FSC)

Per le tipologie di cui ai punti 2 (convegni e congressi); 5 (gruppi di miglioramento, ecc.); 6 (attività di ricerca); 10 (docenza e tutoring), il numero massimo di crediti acquisibili non può eccedere, complessivamente, il 60% del monte crediti triennale ottenibile da un singolo operatore sanitario (n. 90 crediti formativi su 150).

Attività in cui l'apprendimento avviene attraverso la interazione con un gruppo di pari e la partecipazione a iniziative mirate prevalentemente al miglioramento di un processo, di una situazione, di una procedura, etc. Prevedono, di solito, la ricerca e l'organizzazione di documentazione, la lettura di testi scientifici e la discussione in gruppo, l'analisi di casi, la redazione, la presentazione e la discussione di elaborati, etc. Includono l'Audit clinico-assistenziale con revisione sistematica e strutturata di argomenti e contesti clinici.

Queste attività si svolgono di solito in ambienti lavorativi clinici ma si possono svolgere anche in sedi diverse. È possibile, e in alcuni casi necessario, l'uso di tecnologie informati-

- Presenza ad almeno l'80% delle riunioni.

- Qualità percepita.
- Valutazione di partecipazione attiva/ apprendimento attestata dal Responsabile del progetto e documentata da un documento o report.

1 credito per due ore non frazionabili.

Si rammenta che ogni progetto è accreditabile per un minimo di 4 incontri equivalente ad un totale di 4 crediti. Il numero massimo di partecipanti per questo tipo di FSC è individuato in un massimo di 20.

che per la comunicazione a distanza e per l'accesso alla documentazione. Affinché sia possibile riconoscerne la valenza formativa ai fini del rilascio dei crediti è necessario che le attività di miglioramento/studio siano identificate dal Provider con un atto formale (atto aziendale per il SSN), in cui sia specificato l'obiettivo del progetto, il responsabile del progetto, il numero di partecipanti, la durata e il numero degli incontri previsto. Tra i gruppi di miglioramento possono essere identificate, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie (tutte attestate da Provider accreditato e validate dalla documentazione prodotta) che si realizzano con la <i>partecipazione a gruppi di lavoro</i>: gruppi di lavoro/studio /miglioramento finalizzati al miglioramento della qualità, alla promozione della salute, all'accreditamento e alla certificazione di sistemi, dell'organizzazione di servizi, di prestazioni, della comunicazione con i cittadini, etc.; circoli di lettura di articoli scientifici, discussioni su casi clinici, su problemi assistenziali e cure primarie, circoli di gestione delle criticità di programmi di prevenzione e di emergenze; comitati aziendali permanenti (ad esempio comitato etico, per il controllo delle infezioni, il buon uso degli antibiotici o del sangue, il prontuario terapeutico, la sicurezza ed emergenze sul lavoro, HACCP, ospedale senza dolore, etc.); commissioni di studio (interaziendali, dipartimentali, aziendali); comunità di apprendimento o di pratica: gruppo o network professionale con obiettivo di generare conoscenza organizzata e di qualità. Non esistono differenze gerarchiche perché il lavoro di ciascun componente è di beneficio all'intera comunità. Possono avvalersi anche di tecniche web.	Per tutte queste attività è necessaria la designazione formale (con atti aziendali per il SSN) e la presenza documentata alle riunioni/attività sotto la responsabilità del Provider. Il Responsabile del gruppo è indicato dal Provider che attesta i crediti, è identificato nella delibera ed ha diritto ad un aumento del 50% dei crediti.	
--	--	--

6. ATTIVITÀ DI RICERCA (FSC)

Per le tipologie di cui ai punti 2 (convegni e congressi); 5 (gruppi di miglioramento, ecc.); 6 (attività di ricerca); 10 (docenza e tutoring), il numero massimo di crediti acquisibili non può eccedere, complessivamente, il 60% del monte crediti triennale ottenibile da un singolo operatore sanitario (n. 90 crediti formativi su 150).

a) <i>Attività di ricerca programmate da Provider accreditato.</i> Partecipazione a studi finalizzati a ricercare nuove conoscenze rispetto a determinanti della salute e delle malattie e alle modalità assistenziali.	- Presenza/ partecipazione. - Valutazione di partecipazione/ apprendimento attestata dal Responsabile del progetto e	Da 1 a 3 crediti per ogni iniziativa, in funzione dell'impegno previsto e della rilevanza dell'esito.
--	--	--

La partecipazione si realizza nell'ambito dello svolgimento della ricerca e prevede attività di studio e organizzazione di documentazione bibliografica, di collaborazione al disegno dello studio, di raccolta ed elaborazione di dati, di discussione in gruppo sui risultati, di redazione, presentazione e discussione di elaborati, etc. Queste attività si riferiscono a contesti lavorativi specifici ma si svolgono anche in sedi diverse anche con tecnologie informatiche per la comunicazione a distanza e per l'accesso alla documentazione. b) <i>Attività di ricerca non pianificate da un Provider</i> ma che danno esito a pubblicazione scientifiche.	documentata da una relazione-report. Attestata da Provider accreditato che ha organizzato l'attività di ricerca. Disponibilità di una relazione scritta sugli esiti della ricerca. Per le pubblicazioni scientifiche l'attribuzione dei crediti avverrà da parte dell'Ordine o Associazione professionale secondo la tabella indicata a lato.	Tabella: • Citazioni su riviste citate nel Citation Index - primo nome 3 crediti - altro nome 1.0 credito • Pubblicazioni su riviste non citate su C.I. ed atti di congressi nazionali o internazionali - primo nome 1.0 credito - altro nome 0.5 credito • Capitoli di libri e monografie - primo nome 2 crediti - altro nome 1 credito
---	---	---

7. AUDIT CLINICO E/O ASSISTENZIALE

Partecipazione ad audit

Affinché sia possibile riconoscerne la valenza formativa ai fini del rilascio dei crediti è necessario che tale attività sia identificata con atto formale del Provider in cui sia specificato l'obiettivo del progetto, il responsabile, il numero di partecipanti, la durata e il numero degli incontri previsti. - I professionisti esaminano la propria attività e i propri risultati, in particolare attraverso la revisione della documentazione sanitaria e la modificano se necessario. L'attività di Audit si articola nelle seguenti fasi: - identificazione delle aree cliniche e dei problemi assistenziali oggetto della valutazione, con conseguente identificazione del campione di pazienti; - identificazione del set di informazioni da raccogliere per ciascun caso secondo modalità standardizzate, rilevanti ai fini della valutazione; - identificazione dei parametri di riferimento (criteri, indicatori e relativi standard); - analisi dei dati raccolti ai fini di un confronto tra i profili assistenziali e i loro esiti clinici documentati e gli standard di riferimento; - definizione delle opportune strategie di miglioramento laddove sia stata riscontrata una significativa differenza tra i profili assistenziali documentati e gli standard professionali di riferimento; - ripetizione del processo di valutazione e gli interventi attuati per ottenere e/o sostenere il miglioramento.	Verbale di ogni riunione. Presenza ad almeno il 90% delle riunioni con attività equamente distribuita tra i partecipanti. Partecipazione attestata dal Responsabile dell'AUDIT. Qualità percepita da parte dei partecipanti. Relazione conclusiva del Responsabile di progetto.	2 crediti per 2 ore non frazionabili. Ogni progetto è accreditabile per un minimo di 3 incontri/progetto. L'assegnazione dei crediti è uguale per tutti i partecipanti perché le attività previste dal processo di audit devono essere equamente distribuite tra tutti. In ogni progetto possono essere coinvolti fino ad un massimo di 20 partecipanti.
---	--	--

8. AUTOAPPRENDIMENTO SENZA TUTORAGGIO (FAD)

Utilizzazione individuale di materiali durevoli e sistemi di supporto per l'autoapprendimento. La preparazione e distribuzione dei materiali è effettuata dal Provider accreditato. Non è prevista l'azione di guida o il supporto di un tutor, ma solo i processi di valutazione. La valutazione dell'apprendimento costituisce anche verifica di partecipazione.	- Presenza documentata dal test di valutazione. - Qualità percepita. - Verifica dell'apprendimento con strumenti auto-compilati e appropriati predisposti dal Provider² che provvede all'attestazione.	1 credito per ogni ora di impegno previsto. 3 4
--	---	---

² Per la FAD che utilizzano strumenti informatici nei test a scelta multipla deve essere prevista la variazione casuale ma sistematica dell'ordine dei quesiti e dell'ordine delle risposte esatte.

³ Per i crediti da attività FAD di Provider non italiani (EU, USA, Canada. Ad es: Medscape, Giornali Scientifici, etc) il certificato ottenuto dal provider FAD straniero deve essere trasmesso a cura del professionista della Sanità all'Ordine o Associazione professionale e registrato con il 50% dei crediti attestati.

⁴ Per la tipologia formazione a distanza **con o senza tutoraggio**, il numero massimo dei crediti acquisibili dagli infermieri professionali non può eccedere complessivamente il 60% del monte dei crediti triennali ottenibili da ogni singolo infermiere professionale (n. 90 crediti formativi su n. 150 crediti formativi) in attesa della definizione del dossier formativo.

9. AUTOAPPRENDIMENTO CON TUTORAGGIO (FAD)

Utilizzazione individuale di materiali durevoli e sistemi di supporto per l'autoapprendimento, con l'azione di guida e di supporto di un tutor in tempo reale o anche in differita breve (48 ore).	- Presenza/ partecipazione documentata dal test di valutazione. - Qualità percepita. - Valutazione dell'apprendimento documentata da prova specifica e attestata dal Provider.	1.5 crediti per ogni ora di impegno previsto.
--	--	---

10. DOCENZA E TUTORING + ALTRO)

Per le tipologie di cui ai punti 2 (convegni e congressi); 5 (gruppi di miglioramento, ecc.); 6 (attività di ricerca); 10 (docenza e tutoring), il numero massimo di crediti acquisibili non può eccedere, complessivamente, il 60% del monte crediti triennale ottenibile da un singolo operatore sanitario (n. 90 crediti formativi su 150).

Docenza o Relazioni a eventi residenziali accreditati.	Documentazione attestata dal Provider.	1 credito per ½ ora di docenza o relazione - 2 crediti ogni ora effettiva di docenza o relazione.
Tutoring per training individualizzato oppure di aula in eventi accreditati.	Documentazione attestata dal Provider.	5 crediti per settimana lavorativa (o 1 Credito al giorno).
Coordinamento di attività di FSC Responsabile /Coordinatore di Gruppi di lavoro, di studio o Miglioramento in qualità.	Documentazione attestata dal Provider.	50% in più dei crediti formativi attribuiti al progetto di riferimento.
Tutoring per Tirocini di valutazione e/o obbligatori (esame di abilitazione - internato studenti in Medicina - formazione MMG professioni sanitarie).	Documentazione attestata dall'Ente Erogatore dell'attività ed indirizzata all'Ordine Professionale o al Collegio per l'emissione dell'attestazione e l'erogazione dei crediti.	4 crediti/per mese di tutorato * limite di utilizzo per ciascun professionista: 50% dei crediti ogni anno.

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 10 giugno 2010

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ANTONACCI NICOLA	Via F. Venezia Giulia, 8 – Bologna	051/54.56.23 - 348/53.17.427
ARCELLI ALESSANDRA	Via Gubellini, 14 – Bologna	051/44.44.59
AURINI LUCIA	Via Castelmerlo, 29 – Bologna	333/45.60.166
BANOND M. FELIX DIEUDONNE	V.le Berti Pichat – Bologna	392/38.46.240
BELLUSI FEDERICA	Via Zanolini, 10 – Bologna	349/25.63.128
BERTONCELLI MARCO	Via Mondolfo, 9 – Bologna	051/45.26.17 - 339/22.98.893
CAIVANO ANTONIO	Via Morari, 32 – Argenta	0532/80.91.18 - 335/81.28.675
CARDIGLIANO MARIA ANGELA	Via Amaseo, 11- Bologna c/o Ciardulli	347/44.90.012
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Tosto Montanari, 22 – Bologna	051/34.15.72
CASANELLI SONIA	Via Amola, 63 – Monte S.Pietro	051/67.60.214 - 333/26.86.341
CATANESE ALESSANDRO	Via G. Cencetti, 6 – Bologna	333/77.46.950
COSTANZO ELISABETTA	Via P. Pietromellara, 35 – Bologna	051/25.45.61 - 333/71.33.638
CUCCHI GIULIA	Via Paolo Fabbri, 1 – Bologna	339/25.30.353
DABABNEH HUSSAM MUSA SALEM	Via S. Donato, 138 – Bologna	320/81.20.227
DEL FORNO SIMONA	Via Vizzani, 45/2 – Bologna	328/89.48.806
DI PIETRO GIANCARLO	Via Paleotto, 9/4 – Bologna	339/67.37.272
DRAGONI FRANCESCO	Via Oberdan, 4 – Malalbergo	051/87.23.38 - 348/86.55.672
FATTI GIANLUCA	Via Luigi Pirandello, 16- Arezzo	328/69.48.269
FINELLI ELENA	Via Puccini, 22 – Imola	0542/68.43.37 - 338/13.24.672
FINIGUERRA DAVIDE	Via G. Marconi, 45 – Bologna	392/20.75.068
FOSCHIERI JENNY	Via Dogali, 4 – S.Giovanni Persiceto	051/82.30.64 - 349/57.32.402
FOSCO MATTEO	Via S. Ferrari, 22 – Bologna	329/22.35.625
GALLO PAMELA	Via Pio la Torre, 67 – Imola	0842/69.00.84 - 347/06.26.046
GHETTI GABRIELE	Via Ruscello, 1 – Bologna	051/63.42.416 - 339/28.40.278
GHIRMAY TEWELDE AL'AZAR	Via Suor Teresa Veronesi – S.Agata Bolognese	328/70.83.207
GOVI ANNAMARIA	V.le Jolanda, 40 – Cento	329/43.72.720
JAKUBINI EMILIAN	Via delle Lame, 71 – Bologna	339/38.82.824 - 329/10.64.113
KARAKACI FABIOLA	Via F. Venezia Giulia, 8 – Bologna	328/17.79.139
KAREMANI ALDI	Via Brizzi, 3 – Bologna	348/92.10.072
KASAPI EVANGELIA	Via Massarenti, 27 – Bologna	051/48.40.418 - 338/65.87.034
LATERZA CLAUDIO	Via Toscana, 32/2 – Bologna	051/47.48.45 - 335/71.02.090
LEVIN MARK	Via Schiassi, 174 – S.Lazzaro di Savena	347/40.09.815
MATINO GIOVANNI	Via Caduti della via Fani, 9 – Bologna	329/39.63.188
MATTEINI PAOLA	Via Cavazza, 1 – Bologna	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MILANI ANDREA	Via F. Musolesi, 5 – Monzuno	051/67.71.556 - 339/84.05/149
MINGARDI FRANCESCA	Via T. Ruffo, 1 – Bologna	051/62.34.952 - 339/29.18.999
MORIERI MARIO LUCA	Via B. Gigli, 24/2 – Bologna	051/44.34.07 - 320/27.05.041
MULKO IRINA	Via Galliera, 59 – Bologna	051/85.53.504 - 338/19.95.250

NGUEDA AZAFFACK ROGER	Via G. Albini, 7 – Bologna	340/70.60.876
NIKOLLAU NIKOLETTA	Via P. Fabbri, 107 – Bologna	320/677.59.21
NIRO FABIO	Via Turati, 12 – Bologna	328/74.72.922
ORTOLANI ALESSANDRO	Via Fosse Ardeatine, 9 – Ozzano Emilia (BO)	051/199.80.629 - 392/27.62.453
PALAI VINCENZO	Via Libia, 60/2 – Bologna	051/28.15.922 - 340/66.86.310
PECHLIVANIDIS KONSTANTINOS	Via Alessandrini, 2 – Bologna	334/81.66.657
PETRUCCI ALESSANDRO	Via Barcelli – Fossombrone	349/53.77.340
PIGNANELLI FRANCESCA	Via F. Romeo, 496 – Napoli	329/61.97.039
PRIAMO IRENE	Via Cilea, 16 – Soverato	051/58.84.105 - 339/32.29.845
RAGUSA FRANCESCA	Via delle Lame, 69 – Bologna	349/44.66.995
RICOTTA LAURA	Via Castiglione, 47/2 – Bologna	377/25.13.983
RIETTI ELISA	Via Busi, 11 – Bologna	339/85.29.895
SALCE CATERINA	Via Zamboni, 59 – Bologna	349/77.53.830 - 333/31.37.119
SANFILIPPO SILVIA	Via Emilia Levante, 22 – Bologna	347/04.90.477 - 389/39.76.890
SANTI LUCA	Via Pizzardi, 39 – Bologna	051/34.99.21 - 333/32.28.143
SARTINI ALESSANDRO	Via Enrico Mattei, 15/4 – Bologna	051/53.81.99 - 347/92.39.701
SILVESTRO GIUSEPPINA	Via S. Vitale, 77 – Bologna	338/71.00748
STIPA CARLOTTA	Via Palmieri, 7 – Bologna	051/58.71.872 - 329/58.66.089
TONVERONACHI EVA	Via Massarenti, 85 – Bologna	339/56.32.325

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
ALBERINO FRANCA	Medicina Interna	338/74.58.614
BATTELLOCCHI ELENA	Psichiatria	0761/42.39.62 - 333/25.68.975
BELLINI FEDERICA	Pediatria	338/40.17.730
BRUN PAOLA	Corso Formazione in Medicina Generale	051/52.30.16 - 340/85.50.870
COLONNELLI MARIA CHIARA	Neuropsichiatria Infantile	347/89.37.098
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia Chirurgia della Mano Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
GIUNTI MARCO	Reumatologia	051/62.32.273 - 338/45.47.631
LONGHI LUDOVICA	Odontoiatria	338/87.63.880
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva Medico Competente Med.Lav.	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MENNUCCI ELENA	Audiologia e Foniatria	328/90.09.117
RIETTI ELISA	Geriatrics	339/85.29.895
SARTI DANIELE	Medicina Fisica e Riabilitazione	328/41.58.003
TURRI VALENTINA	Igiene e Medicina Preventiva	339/73.52.902

1° Workshop di Chirurgia Ricostruttiva Urogenitale

Bologna
2 luglio 2010

Questo è il primo workshop di una serie che nasce dall'esigenza di continuare una tradizione preziosa: non a caso proprio qui a Bologna fu creato dal mio maestro Prof. Francesco Corrado, ormai molti anni or sono, il primo Centro di Andrologia chirurgica in Italia sotto la direzione del Dr. Armando Maver.

A quella esperienza si riallaccia lo stimolo a proseguire oggi in questo percorso.

L'Induratio Penis Plastica, nota anche come Malattia di La Peyronie, è una patologia che colpisce prevalentemente uomini di mezza età (molto più raramente soggetti giovani o anziani) e che presenta tuttora molti aspetti controversi per quanto riguarda l'eziopatogenesi nonché le modalità di trattamento, sia mediche sia chirurgiche.

Quali farmaci vanno elettivamente prescritti in base alle evidenze scientifiche oggi disponibili? Quali procedure chirurgiche danno oggi i migliori risultati nel senso di un pieno recupero della funzione sessuale e di un favorevole rapporto fra rischi e benefici? Quale dev'essere la gestione ottimale delle possibili complicanze, e come prevenirle?

Evidentemente, le questioni aperte sono numerose e le risposte non sempre facili.

Questo incontro sembra un utile strumento per confrontare le opinioni e le esperienze di esperti riconosciuti nella materia e per consentire una discussione quanto più possibile approfondita e, spero, stimolante per tutti coloro che vi parteciperanno.

Benvenuti a Bologna e buon lavoro!

Programma Scientifico - ore 11,00-18,00

- L'andrologia a Bologna: un'attualità che viene da lontano.

- Eziopatogenesi della IPP.

- IPP: attualità nella diagnosi e stadiazione.

- L'evoluzione della terapia medica.

- Dalla chirurgia radicale alla chirurgia funzionale.

- La chirurgia di rilassamento su tutore soffice e graftin.

- Grafting sintetico a matrice biologica (video). Grafting di safena (video).

- La chirurgia geometrica secondo Egydio. La tecnica di misurazione (video).

- Le tecniche conservative secondo Nesbit.

- Gli impianti protesici.

Suggerimenti tecnici (video).

- Sindrome del pene corto protesizzato.

- Tecniche a confronto: panel guidato tra i relatori.

- La fisioterapia integrata post-operatoria.

- Compliance chirurgiche: prevenzione e trattamento.

- Test di autovalutazione.

Sede del Corso

Aula Rossa

Ospedale Maggiore "C.A. Pizzardi"

Palazzina Direzionale, Edificio C

Via dell'Ospedale - Ingresso 2, Bologna

Segreteria Organizzativa

NOEMA

Via Orefici, 4 - 40124 Bologna (BO)

Tel. 051 230385 - Fax 051 221894

info@noemacongressi.it

www.noemacongressi.it

1985-2010 Ospedale Bentivoglio
25 anni di Esperienza di Patologia
Endocrina nell'Azienda USL di Bologna
Le Neoplasie Endocrine: passato,
presente, futuro

Bentivoglio
9-10 luglio 2010

Obiettivo

In occasione della ricorrenza dei 25 anni di attività endocrinologica presso l'Ospedale Bentivoglio viene effettuata una serie di manifestazioni scientifiche che coinvolge partecipanti da tutta l'Italia. Questo evento dal titolo "Le Neoplasie Endocrine; passato, presente, futuro" è il terzo che viene organizzato ed è relativo ad uno dei capitoli più interessanti dell'endocrinologia. Recenti studi epidemiologici hanno identificato una maggiore incidenza di tutte le neoplasie endocrine rispetto al passato, in rapporto ad una più agevole diagnosi di malattia con i mezzi oggi disponibili, unitamente a sensibili progressi nel trattamento medico e chirurgico.

Inoltre la nuova disponibilità di indagini genetiche ha determinato in alcune patologie tumorali una diagnosi precoce con conseguente miglioramento del giudizio prognostico. Si aprono così nuove prospettive di diagnosi e di terapia per un più efficace controllo di queste patologie.

L'obiettivo di questo convegno è quello di analizzare le più frequenti acquisizioni patogenetiche

che delle neoplasie endocrine e le conseguenti nuove possibilità diagnostiche e terapeutiche. In sintesi la qualità dei relatori che hanno dato la propria disponibilità a fornire il personale contributo scientifico e l'importanza dei temi che saranno trattati rappresenta una buona occasione di aggiornamento e renderanno senza dubbio l'evento di grande interesse scientifico. Con l'occasione del convegno verrà presentato il volume "I tumori tiroidei: passato, presente, futuro" che rappresenta una approfondita e completa analisi delle conoscenze eziopatogenetiche, cliniche e terapeutiche di questi tumori che rappresentano una parte sempre maggiore dell'attività clinica ambulatoriale dell'endocrinologo, ma che devono essere affrontati anche dai medici generici ed altri specialisti.

Domenico Meringolo

Programma

Venerdì 9 luglio - ore 15,00-19,30

- "1985-2010 - 25 anni di Esperienza di Patologia Endocrina nell'Ospedale di Bentivoglio, Azienda USL di Bologna"

PRIMA SESSIONE - I Tumori Ipofisari

- Adenomi ipofisari: lo stato dell'arte sulla terapia medica.
- Nuove acquisizioni nella terapia medica degli adenomi non secernenti.
- Nuove acquisizioni nella terapia chirurgica.
- L'osteoporosi nelle malattie ipofisarie.
- Neoplasie ipofisarie e gravidanza.
- Il centro d'ascolto: funzioni e prospettive.

SECONDA SESSIONE - I tumori surrenalici

- I tumori surrenalici: lo stato dell'arte.
- Incidentaloma surrenalico.
- Neoplasie maligne.
- Genetica dei tumori surrenalici.
- Cancro della Tiroide e Chernobyl: nel 25° anno dopo l'incidente.

Sabato 10 Luglio - ore 8,30-13,30

TERZA SESSIONE - Tumori tiroidei 1

- Attualità e prospettive citologiche e istologiche dei tumori tiroidei.
- Il carcinoma midollare della tiroide.
- Le men tipo 2.

QUARTA SESSIONE - Tumori tiroidei 2

- Profili genetici dei carcinomi tiroidei differenziati.
- Carcinoma differenziato tiroideo: Follow-up.
- Microcarcinomi.

- Presentazione del volume "I Tumori Tiroidei: passato, presente, futuro".

QUINTA SESSIONE - Aspetti peculiari di terapia nei tumori della tiroide

- Terapia chirurgica.
- Indicazione alla terapia con Iodio 131.
- Indicazione alla radioterapia esterna.
- Terapia con L-tiroxina e nuovi farmaci

Sede del Corso

Accademia dei Notturmi
Via Armiggia, 42
40054 Bagnara di Budrio (BO)

Segreteria Organizzativa

DueCi Promotion srl
Piazza dei Martiri 1 - 40121 Bologna
Tel 051 4841310 - Fax 051 247165
rtallarico@duecipromotion.com

Segreteria Scientifica

Domenico Meringolo - Tel. 051/6644355
E-mail: domenico.meringolo@ausl.bologna.it
Davide Bianchi - Tel. 051/6644358
E-mail: davide.bianchi@ausl.bo.it

Recenti acquisizioni nel campo della oncologia stomatologica

Bologna 11 settembre 2010

Programma 8,30-12,45

Il paziente con lesioni del cavo orale

- La lesione a rischio di trasformazione maligna (come riconoscerla, quando e come procedere alla biopsia).
- La quantificazione del rischio (indicazioni recenti dalla ricerca scientifica).
- Il trattamento della lesione a rischio (asportazione o follow-up).

Il paziente con carcinoma del cavo orale

- I fattori che condizionano la prognosi a distanza (indicazioni recenti dalla ricerca scientifica).
- Il trattamento del tumore (chirurgico o multidisciplinare).

Sede del Corso

Clinica Odontoiatrica realizzato in collaborazione con la Maxillo Facciale

Sindrome dell'intestino pigro (IBS) e stipsi: dalla clinica alla terapia

Bologna
15 settembre 2010

Obiettivo

La finalità del seminario è quella di dare un aggiornamento sulle ultime acquisizioni in tema di fisiopatologia della Sindrome dell'Intestino Irritabile, per la quale, allo stato attuale, non esiste una terapia farmacologia unica ed efficace.

Programma del Seminario

- Aspetti clinici della Sindrome dell'Intestino Irritabile: sintomatologia, esami diagnostici e valutazione del quadro clinico.
- Stipsi e colon irritabile; definizioni e concetto di stipsi funzionale; la stipsi nei disturbi gastrointestinali; infiammazioni croniche del colon, colite ulcerosa e morbo di Crohn.
- Prevenzione e terapia: alimentazione, stile di vita, disinfettanti intestinali, probiotici, anti-infiammatori topici, ecc.

ECM

L'evento è in corso di accreditamento presso la Commissione E.C.M. del Ministero della Salute.

Sede del Corso

c/o Poliambulatorio AIRONE
Via Massarenti 46/i - Bologna

Segreteria Organizzativa

Poliambulatorio AIRONE
Via Massarenti 46/i - 40138 Bologna
Tel. 333/4857309 - 051/ 398121
E-mail: info@poliambulatorioairone.it

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/902236.

Affittasi da settembre 2010 studio centralissimo (via Indipendenza) silenzioso, due vani più servizio, climatizzato, ammezzato con ascensore, posto auto. Adatto a omeopati psicoterapeuti. Tel. 335/5487533 (Dott.ssa S. Fabbri).

Poliambulatorio autorizzato, zona centro (V. Giorgio Ercolani 10/c - Bologna) piano terra, rende disponibili ambulatori a medici specialisti (e non) anche per singole giornate o mezze giornate (mattino e/o pomeriggio). Per informazioni tel. 051/557366 dal lunedì al venerdì 9,30-12,30/14,30-19,30.

Viale Masini, primo piano affittasi studio dentistico di pregio già autorizzato, adatto a studio associato, composto da reception e sala attesa, 3 studi, sala sterilizzazione, sala con ortopantomografo digitale, ufficio privato, spogliatoio e 2 bagni. Disponibili anche 3 posti auto. Ambiente ampio adatto anche come poliambulatorio. Tel. 335/5615625. Foto visibili su: <http://www.flickr.com/photos/studiomed/>

Studio dentistico quartiere S. Vitale via Guelfa rende disponibili unità operative per odontoiatri per singole o mezze giornate. Strutturata autorizzata. Mattino o pomeriggio 347/3731793 o 051/4075977.

Medico chirurgo odontoiatra collaborerebbe in ambulatori in zona Bologna e vicinanze. Protesi, conservativa, chirurgia. Tel. 345/6963982.

Affittasi appartamento bilocale V.le Lenin, ingresso su soggiorno, angolo cottura, disimpegno, bagno, camera matrimoniale, cantina, 2 posti auto, risc. autonomo. € 650,00 mensili comprese spese condominiali. Libero fine ottobre 2010. Tel. 349/6288208.

Affittasi per giornate studio medico nuovo sito in via P. Fabbri, 1/2 (di fronte Clinica Ostetrica S. Orsola) a libero-professionisti. Per informazioni telefonare al 335/6692204

Cerco collega disposto a dividere stanza/studio in Poliambulatorio zona Piazza dei Martiri Bologna. Telefono 368/3167055.

Offresi studio medico a professionista convenzionato USL. Posizione centrale, piano terra. Per info contattare il 333/3397199 oppure il 348/7287477.

In studio medico, zona via Mengoli, dietro Ospedale Malpighi, affittasi a Medici per attività libero professionali un'ampia stanza disponibile per tutta la settimana. Prezzo interessante, spese contenute. Telefonare al mattino allo 051/6021603.

A giovane medico od odontoiatra affittasi ambulatorio con servizi in studio dentistico in centro storico. Eventuale cessione e/o vendita immobiliare. Telefonare al 347/5794125.

Affittasi ambulatori a medici, psicologi, laureati area medica, odontoiatri (Studio Attrezzato ed Autorizzato), in studio medico nel centro storico di Bologna, angolo P.zza Galileo, adiacente a garage pubblico con libero accesso Sirio autorizzato. Tel. 335/5431462.

Via Guido Reni vendesi garage composto di n. 4 posti auto. Per informazioni telefonare ore pasti al numero 339/7243559.

Via Bellinzona affittasi appartamento, tre camere, cucina e doppi servizi (volendo anche arredato). Per informazioni telefonare ore pasti al numero 339/7243559.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Il Poliambulatorio è dotato di recentissimo ecografo Aloka Prosound alfa 7 4 sonde. Per informazioni tel. 051/547396.

In prestigioso tabile, centro storico S. Stefano, disponibile, a giornate, studio consulenza medica con servizio di segreteria. Ore ufficio 328/7182772.

Affittasi adiacenze P.zza S. Stefano in palazzo storico appartamento di 100 mq. più taverna di 50 mq. Alti soffitti, travi in legno, ampio soppalco, 2 bagni, cucina arredata

abitabile, 2 armadi a muro, cortile con piante. Richiesta € 1.000 più garanzie. Tel. 349/6296941.

Vendesi Scooter Liberty 50 2T del 20/01/1999 in perfette condizioni colore grigio metallizzato. Bauletto e parabrezza. Km. 12.000. Richiesta € 400. Tel. 349/6296941.

Vendesi Scooter Ciak 150 Malaguti del 03/06/2004 Euro 2 in ottime condizioni generali, due segni di carrozzeria. Bauletto e parabrezza. Km. 16.000. Richiesta € 1.000. Tel. 349/6296941.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nomi-nativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379

INTORNO A TE un mondo di vantaggi esclusivi

SEDE DI BOLOGNA

Via G. Amendola, 17 - 40121 Bologna
tel. 051.4215260 - fax 051.4215212
e-mail: bologna@clubmedici.it

REFERENTI

Dott. Massimiliano Colamosca
328.5662211

Dott. Marco Broccoli
340.4756454

SEDE DI FERRARA

Kevin Louis Da Cruz
349.4613520

SEDE DI PARMA

Roberto Garzia
340.6281014

Club
NO STOP
09.00-19.00

SEDE NAZIONALE

Via G. Marchi 10 - 00161 Roma
Tel. 06.8607891 - Fax. 06.86201328
e-mail: info@clubmedici.it



Servizi finanziari Soluzioni personalizzate

- PAPERLESS
- il prestito senza carte
- PER TE, Cessione del V°
- MUTUO DOCTOR
- CARTA EXTRA CLUB
- LEASING



Servizi assicurativi

- POLIZZA RC PROFESSIONALE
- TUTELA LEGALE
- POLIZZA INFORTUNI
- CASSA ASSISTENZA "SANINT"
- FONDO PENSIONE APERTO
- POLIZZA ABITAZIONE
- POLIZZA RC CAPOFAMIGLIA
- POLIZZA AUTO/MOTO



Cure Mediche Rateali

- CONSULENZA E ASSISTENZA ONLINE
- ESITO PRATICA IN 48h
- INFO BONIFICI EFFETTUATI



Turismo e tempo libero

- VIAGGI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
- PRENOTAZIONI E PARTENZE GARANTITE AL 100%

le migliori condizioni
Esperienza e Professionalità

Viale Carducci, 2/3 - 40125 Bologna
tel. 051 636 7669 fax 051 429 5408
E-mail: gynepro@gynepro.it

IL TEAM DI GYNEPRO RIPRODUZIONE

Prof. MARCO FILICORI
Dott.ssa Graciela E. Cognigni
Dott. Walter Ciampaglia
Dott.ssa Fanny Infante
Dott.ssa Patrizia Pocognoli
Dott.ssa Gabriella Rifelli
Dott.ssa Emilia Sganga
Dott.ssa Stefania Taraborrelli

Il Poliambulatorio GynePro è all'avanguardia nel campo ginecologico, nel settore della diagnosi e terapia della sterilità e nella procreazione medicalmente assistita, avvalendosi della collaborazione di professionisti di fama internazionale e di nuove e raffinate tecnologie biomediche.

DIAGNOSI E TERAPIA DELLA STERILITA' PROCRAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

- Fecondazione in Vitro
- Inseminazione intrauterina
- ICSI (Iniezione Intracitoplasmatica degli Spermatozoi)

Ginecologia e Ostetricia
Ecografia ginecologica transaddominale, transvaginale e tridimensionale
Sonoisterografia e sonosalpingografia
Ecografia mammaria
Andrologia - Disturbi sessuali
Diagnosi e terapia dell'aborto ricorrente

Poliambulatorio GynePro S.r.l. Ginecologia e Riproduzione - Viale Carducci, 2/3 - 40125 Bologna
Direttore Sanitario Dott.ssa Patrizia Pocognoli Medico Chirurgo Specialista in Ginecologia ed Ostetricia
AUT PG 306581 del 24.12.2007



DAY SURGERY

Via T. Cremona, 8 - 40137 Bologna
tel. 051 442 094 fax 051 441 135
E-mail: medical@gynepro.it

IL TEAM DI GYNEPRO PRENATALE

Prof. GIANLUIGI PILU
(Professore Associato di Ginecologia ed Ostetricia, Università di Bologna)
Dott.ssa Lara Alesi
Dott.ssa Angela Carletti
Dott.ssa Michela Ceccarini
Dott.ssa Giulia Gandolfi Colleoni
Dott. Pietro Falco
Dott. Giuseppe Gessa
Dott. Tullio Ghi
Dott. Claudio Graziano
Dott.ssa Maria Segata
Dott.ssa Giovanna Tagliavini
Dott. Nicolò Tripoli
Dott.ssa Antonella Visentin

Il Poliambulatorio Privato GynePro Medical eroga prestazioni diagnostiche in vari settori e comprende ambulatori specializzati nel campo della diagnosi prenatale. E' inoltre operativo un servizio di day surgery con sala operatoria per interventi polispecialistici in regime di ricovero diurno.

DIAGNOSI PRENATALE

- Ecografia ostetrica tridimensionale del primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza
- Flussimetria doppler
- Ecografia morfologica di II livello e consulenza prenatale
- Ecocardiografia fetale
- Amniocentesi
- Villocentesi
- Bi-test
- Consulenza e test genetici

ENDOSCOPIA GINECOLOGICA

- Isteroscopia diagnostica ed operativa
- Endoscopia transvaginale
- Laparoscopia diagnostica

Poliambulatorio Day Surgery GynePro Medical S.r.l. - Via T. Cremona, 8 - 40137 Bologna
Direttore Sanitario Dott. Walter Ciampaglia Medico Chirurgo Specialista in Ginecologia ed Ostetricia
AUT PG 306586 del 24.12.2007